Comune di Galliera
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 del 19/09/2016

Oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000).**

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di settembre alle ore venti, presso sala del Consiglio Comunale "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"- Piazza Eroi della Libertà,1 - San Venanzio di Galliera, si è adunato oggi il Consiglio Comunale in seduta di prima Convocazione, nelle

VERGNANA ANNA	P	BACCILIERI DIEGO	P
PIVA FEDERICO	P	ZANNI STEFANO	P
BELOTTI VALENTINA	P	VENTURA GIULIA	P
BARTILUCCI ROCCO	P	CALZONI MARZIA	P
GIOFRE' ROSALBA	P		
VACCARI SONIA	P		
SPETTOLI PAOLO	P		
RUGGERI TAMARA	P		
ANGELINI ERIKA	P		

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Galliera Vergnana Anna.

Assiste il Segretario Generale Dott. Fausto Mazza.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del vigente Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 71 DEL 19/09/2016

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

> ***Articolo 170*** *Documento unico di programmazione*
> *1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
> *2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
> *3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
> *4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
> *5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 in data 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019 (allegato A);
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000* (allegato B);

Dichiarata aperta la discussione;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Settore Economico Finanziario;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 pervenuto il 27/07/2016 con prot. 8203;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Udita la relazione e le successive repliche del Sindaco Presidente, come riportate nel verbale di seduta;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Zanni e Calzoni, come riportati nel verbale di seduta;

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Uniti per Galliera: Consiglieri Baccilieri, Zanni, Ventura; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Calzoni),

DELIBERA

1. di prendere atto favorevolmente del DUP 2017/2019, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 61 del 23/07/2016, ai fini del seguito dell'attività di programmazione dell'Ente;

2. di formulare conseguentemente l'indirizzo a cui la Giunta Comunale sarà tenuta a conformarsi ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento da presentare contestualmente allo schema di bilancio 2017-2019- adeguamento delle previsioni finanziarie alla Legge di stabilità 2017;

3. di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

4. .di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente,

5. Con separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Uniti per Galliera: Consiglieri Baccilieri, Zanni, Ventura; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Calzoni), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Comune di Galliera
Provincia di Bologna

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

DELIBERAZIONE N. 71/2016

DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000).

REGOLARITA' TECNICA

[X] FAVOREVOLE

[ ] CONTRARIO

Lì 12.08.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Catia Pirani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

REGOLARITA' CONTABILE

[X] FAVOREVOLE

[ ] CONTRARIO

Lì 12.08.2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Catia Pirani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI GALLIERA

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

Sommario

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

	Premessa	4
1.	INDIRIZZI STRATEGICI	6
1.1	Linee programmatiche di mandato	6
1.2	Quadro normativo di riferimento	6
1.3	Le politiche di mandato	10
1.4	Gli indirizzi generali di programmazione	10
1.5	Le modalità di rendicontazione	11
2.	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	11
2.1	Obiettivi di Governo	11
2.2	Situazione Socio-economica	12
2.3	Parametri economici essenziali	17
3.	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	19
3.2	Risorse finanziarie	22
3.3	Risorse umane	27
3.4	Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica	32
3.5	Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	33
4.	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE	34

SEZIONE OPERATIVA –

PARTE PRIMA

	Premessa	39
1.	FONTI DI FINANZIAMENTO	40
1.1	Quadro riassuntivo	40
1.2	Valutazione generale sui mezzi finanziari	40
1.3	Analisi delle risorse	41
1.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	41
1.3.2	Trasferimenti correnti (Titolo 2)	41
1.3.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	41
1.3.4	Entrate in conto capitale (Titolo 4)	41
1.3.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	42
1.3.6	Accensione di prestiti (Titolo 6)	42
1.3.7	Anticipazione da istituto tesoriere (Titolo 7)	42
2.	INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	42
3.	INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	43
3.1	Debito consolidato e capacità di indebitamento	43
3.2	La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto	44

3.3	Nuove forme di indebitamento	44
4.	SPESA	45
	Programmi, obiettivi e risorse	45
	Missione 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	45
	Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	51
	Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53
	Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	54
	Missione 07: Turismo	54
	Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55
	Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	56
	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	58
	Missione 11: Soccorso civile	60
	Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61
	Missione 14: Sviluppo economico e competitivo	64
	Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65
	Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	66
	Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	66
	Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	66
	Missione 19: Relazioni internazionali	66
	Missione 20: Fondi e accantonamenti	67
	Missione 50: Debito pubblico	68
	Missione 60: Anticipazioni finanziarie	68
	Missione 99: Servizi per conto terzi	68
	Riepilogo generale della spesa per missioni	69
5.	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	70

PARTE SECONDA

1.	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	73
2.	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	73
3.	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILARE	74

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo Documento Unico di Programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.
La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.
Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.
In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.
Il Documento Unico di Programmazione (DUP) permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti Locali e fronteggia in modo permanente, sistematico e unitario gli aspetti organizzativi e strategici del mandato.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.
Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.
Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, dai quali discenderanno il PEG, gli obiettivi e le risorse da assegnare ai responsabili dei servizi.
La Sezione Operativa, inoltre, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.
Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.
La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.
L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 25 maggio 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 26 novembre 2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista "Insieme per Galliera" emergono gli obiettivi strategici dell'amministrazione per il Comune di Galliera.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea
Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).
La convergenza degli Stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica.
In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.
L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici elevati (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.
Tali parametri, infatti, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale.
E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.
Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale".
Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine

del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.
L'andamento dell'economia mondiale nel 2015 è stato meno favorevole delle attese, come nell'anno precedente: complessivamente la crescita è scesa al 3,1 per cento, dal 3,4 del 2014. I paesi emergenti e in via di sviluppo hanno rallentato più del previsto.
La debolezza della domanda globale e soprattutto il calo dei prezzi del petrolio hanno esercitato pressioni al ribasso sull'inflazione.
Le incertezze sugli sviluppi in Cina e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno provocato turbolenze sui mercati finanziari globali, temporanee ma di intensità preoccupante.
La crescita del commercio mondiale è stata frenata dalla debolezza della domanda su scala globale e dal forte ridimensionamento dell'interscambio cinese.
L'indebolimento del commercio mondiale è proseguito nei primi mesi del 2016.
Nell'area dell'euro la ripresa è proseguita, grazie al rafforzamento delle componenti interne della domanda, che ha compensato la decelerazione del commercio internazionale.
L'inflazione si è tuttavia collocata su livelli nulli nella media dell'anno. La dinamica dei prezzi ha risentito sia dell'andamento dei corsi del petrolio sia degli ancora elevati margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati.
Nel 2015 l'area dell'euro ha continuato a fronteggiare tensioni significative, tra cui quelle generate dalle difficili trattative tra la Grecia e i suoi creditori internazionali e, nella seconda parte dell'anno, dalle preoccupazioni relative al settore bancario, acuite dai lenti progressi nel necessario completamento del progetto di Unione bancaria.
In un quadro caratterizzato da forti pressioni al ribasso sull'inflazione effettiva e attesa, il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con determinazione le condizioni monetarie, riducendo i tassi ufficiali ed espandendo il proprio bilancio.
Ulteriori misure espansive sono state introdotte in dicembre e nel marzo di quest'anno. Il programma di acquisto di titoli è stato ampliato nella dimensione e nella composizione; i tassi ufficiali sono stati ridotti; sono state introdotte nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose, con l'obiettivo di sostenere l'afflusso del credito all'economia.

Legislazione nazionale
Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanze 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016.
Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL.
L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.
In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita, il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità.
Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale.

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull''Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.
La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.
Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.
Dopo tre anni, nel complesso del 2015 l'economia italiana è tornata a crescere pur se a ritmi ancora moderati (0,8 per cento). Il PIL resta tuttavia inferiore, per circa otto punti percentuali, ai livelli precedenti la crisi globale, superati invece in Germania, Francia e, seppure di poco, nella media dell'area.
La crescita è proseguita all'inizio del 2016; in prospettiva, il rafforzamento della domanda nazionale si confronta con una persistente debolezza del contesto esterno che potrebbe frenare la ripresa anche al di là degli effetti diretti sull'interscambio, determinando un rallentamento degli investimenti.

La produzione industriale ha ripreso a crescere ma è ancora inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto al livello del primo trimestre del 2008. Si sono riavviati anche gli investimenti delle imprese, pur rimanendo bassi in rapporto al PIL.
Con il progressivo miglioramento della congiuntura, si è ridotta la vulnerabilità finanziaria delle imprese. Il calo del debito e il rafforzamento patrimoniale hanno contribuito al graduale riequilibrio della struttura finanziaria.
Le aziende italiane hanno mostrato una tendenza a ridurre il proprio indebitamento e a fare ricorso prevalentemente all'autofinanziamento, mentre l'attività di investimento, sebbene in ripresa, resta ancora moderata.
L'espansione dei consumi delle famiglie iniziata a metà del 2013 è proseguita lo scorso anno e si è estesa a tutte le principali voci di spesa. Per la prima volta dal 2008 è tornato a crescere il potere d'acquisto, cui hanno contribuito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e le misure fiscali di sostegno ai redditi varate dal Governo nel 2014 e successivamente rese permanenti. Sia la spesa delle famiglie sia il potere d'acquisto sono però ancora al di sotto dei livelli precedenti la crisi globale, rispettivamente di circa sei e dieci punti percentuali.
La fiducia delle famiglie è decisamente migliorata. La quota di nuclei familiari che dichiarano di arrivare con difficoltà alla fine del mese è diminuita. L'incidenza della povertà resta elevata ma se ne è arrestato l'aumento, assai pronunciato durante la crisi economica.
La ricchezza delle famiglie è cresciuta. Si è rafforzata l'espansione delle compravendite di immobili, già avviatasi nel corso del 2014, anche per il miglioramento delle condizioni di finanziamento.
Con il ritorno alla crescita si è consolidato nel 2015 l'aumento dell'occupazione, che ha beneficiato degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato in vigore dall'inizio dell'anno e, in misura inferiore ma non trascurabile, della revisione della disciplina sui licenziamenti prevista dal Jobs Act. Le due misure hanno inoltre agevolato la ricomposizione dell'occupazione verso posizioni stabili.
A fronte della sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è sceso di 0,8 punti percentuali, rimanendo tuttavia su valori elevati.
Le retribuzioni contrattuali sono cresciute moderatamente. Dalla fine dell'anno circa un dipendente su due del settore privato è in attesa di un rinnovo del contratto nazionale.
Nel corso del 2015 l'inflazione in Italia è rimasta su valori storicamente bassi; è stata quasi nulla nella media dell'anno.
La competitività di prezzo delle imprese italiane è migliorata, grazie al deprezzamento nominale dell'euro, che si è tuttavia arrestato nei mesi più recenti.
L'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti è ancora aumentato. Il miglioramento è dovuto alla contrazione del deficit energetico derivante dal calo delle quotazioni petrolifere. Le esportazioni di beni sono cresciute più della domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco, confermando la capacità delle imprese italiane di competere sui mercati globali. Le importazioni sono tornate a crescere a ritmo sostenuto.
In presenza di un livello dell'attività economica ancora significativamente inferiore a quello potenziale, nel 2015 la politica di bilancio è stata moderatamente espansiva. Tenendo conto dei limiti posti dalle regole di bilancio europee, il Governo ha operato una significativa diminuzione del cuneo fiscale sul lavoro, parzialmente finanziata da misure di contrasto all'evasione e da riduzioni di spesa. Il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche è sceso dal 3,0 al 2,6 per cento del prodotto, riflettendo il calo della spesa per interessi. Il rapporto tra il debito e il PIL, pur frenato dalla riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro, è aumentato marginalmente.
Nel 2016 l'orientamento della politica di bilancio rimarrebbe espansivo. La manovra per l'anno in corso determina un ampliamento del disavanzo rispetto al suo valore tendenziale, soprattutto per il posticipo al 2017 dell'attivazione delle clausole di salvaguardia, che prevedono un aumento dell'IVA, e per l'abolizione della tassazione dell'abitazione principale. Nelle valutazioni del Governo il peso del debito sul prodotto diminuirebbe di 0,3 punti percentuali.
È proseguita l'azione di riforma volta a migliorare le condizioni dell'attività di impresa. Oltre agli interventi relativi al mercato del lavoro, sono state apportate modifiche alla legge fallimentare e alle procedure esecutive, che potranno ridurre i tempi di recupero dei crediti e favorire un più rapido e meno costoso riutilizzo delle risorse. Sono stati approvati la riforma generale della Pubblica amministrazione e il nuovo Codice dei contratti pubblici. Tali interventi possono gradualmente migliorare la qualità e l'integrità dell'azione pubblica.
Nel 2015 il miglioramento della congiuntura si è riflesso sull'attività degli intermediari creditizi italiani.
I prestiti delle banche si sono stabilizzati alla fine dell'anno e, per la prima volta dopo quattro anni, sono cresciuti nei primi mesi del 2016, sebbene in misura molto contenuta.
Nel 2015 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono ulteriormente migliorate, grazie all'avvio della ripresa economica e all'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. Sono cresciuti i corsi delle azioni e delle obbligazioni societarie e si sono ridotti i rendimenti dei titoli di Stato e i loro differenziali di interesse con la Germania.

Legislazione regionale
Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012.

Il riordino territoriale si ispira a principi di razionale distribuzione delle funzioni, in base a criteri di unicità, semplificazione, adeguatezza e riduzione dei costi, ed è improntato all'individuazione della dimensione territoriale ottimale ed omogenea, per area geografica, per la più efficace gestione dei servizi al cittadino.
L'ambito è stato definito sulla base dei due criteri che la Giunta Regionale ha individuato quali direttrici principali per il riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto socio sanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.
Per il Comune di Galliera l'ambito ottimale è stato individuato nell'Unione Reno Galliera che comprende i seguenti comuni:

- Argelato
- Bentivoglio
- Castello D'Argile
- Castel Maggiore
- Galliera
- Pieve di Cento
- San Giorgio di Piano
- San Pietro in Casale
-

I comuni appartenenti all'ambito dovranno svolgere in maniera associata:

- le funzioni che saranno conferite dalla legge regionale ai Comuni, in attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- almeno tre tra le seguenti sette funzioni fondamentali:
  1. pianificazione urbanistica e territoriale;
  2. servizi sociali;
  3. polizia municipale;
  4. protezione civile:
  5. gestione del personale;
  6. gestione dei tributi;
  7. sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Il Comune di Galliera, facendo parte dell'Unione Reno Galliera, ha ottemperato alle direttive regionali.

I comuni fino a 5.000 abitanti dovranno gestire in forma associata tutte le funzioni.

LE PROVINCE

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni.
La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.
La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.
Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.
La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:
• l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
• la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
• l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.
Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.
La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è di 3.980 unità circa.
Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal percorso di riordino delle funzioni amministrative ed al conseguente trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

1.3 – LE POLITICHE DI MANDATO

L'Unione dei Comuni Reno – Galliera deve continuare ad essere uno strumento al servizio delle nostre comunità.
Nel quadro di ristrettezze, che si prefigura per gli anni a venire, l'accentramento delle funzioni e dei servizi appare l'unico modo per poter ottenere significative economie di scala e consentire quelle ottimizzazioni che potranno evitare, per quanto possibile, una riduzione dell'ambito di intervento nei servizi erogati dai comuni.
Va in questa direzione lo studio di fattibilità sul tema della fusione e/o del rafforzamento dell'Unione Reno – Galliera al quale ha lavorato un gruppo di lavoro intercomunale che ha recentemente presentato un documento di sintesi del lavoro svolto. In quella sede, che ha visto la partecipazione, ed il confronto, di maggioranza e minoranza, si è condivisa l'opportunità di avviare un processo di rafforzamento, del resto previsto e stimolato anche dalla Regione Emilia Romagna attraverso la Legge 21/2012 e la legge 12/2013, dei servizi gestiti in Unione.
Sono stati pertanto conferiti ultimamente i servizi alla persona (sociali e scolastici) comprensivi della cultura e dello sport.
Tale passaggio riorganizzativo consentirà ai comuni di far fronte più efficacemente alle difficoltà conseguenti ai continui tagli ai trasferimenti, di sviluppare progettualità su tutto il territorio omogeneizzando, nel medio-lungo periodo, i diversi regolamenti di accesso ai servizi, di rendere più flessibile la gestione del personale e a questo di specializzarsi.

E' molto importante gestire attraverso l'Unione Reno Galliera le seguenti funzioni e servizi:
- la Polizia Municipale
- il servizio intercomunale di Protezione Civile
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive - Progetti di impresa
- lo Sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio
- la Pianificazione Urbanistica
- l'informatica ed il CED
- la gestione del personale
- l'Ufficio statistico associato
- i Servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi (per sei Comuni)
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Cas e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.
Dal 2008 ad oggi il mondo è profondamente mutato.
La globalizzazione economica (dalla fine degli anni '90) ha prodotto una trasformazione della competitività che non è più come prima (interprovinciale/regionale) ma è appunto mondiale.
La crisi, dal 2008, ha comportato la necessità di attivare politiche europee e nazionali cosiddette di "austerity" che hanno ridotto progressivamente la capacità di spesa dei Comuni, obbligato gli stessi a produrre forti economie di scala, a non poter contare sullo sviluppo anche professionale dei propri dipendenti/collaboratori che nel caso degli enti pubblici rappresentano un vero e proprio "core business" in quanto erogatori di servizi.

1.4 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) di dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il vincolo del pareggio di bilancio di competenza, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- migliorare e consolidare la gestione associata dei servizi attraverso l'Unione Reno-Galliera
- procedere al recupero di eventuali sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui, qualora se ne ravvisino le opportunità nel rapporto costo/beneficio;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;

- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di innovazione dei servizi comunali e del rapporto con l'utenza, soprattutto attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

1.5 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

• la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

• l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

• l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il Comune di Galliera sta elaborando già da diversi anni un controllo di gestione volto a guidare la conduzione dei diversi servizi comunali. Si continua a gestire il controllo di gestione come insieme di strumenti e tecniche in grado di fornire informazioni utili per comprendere meglio la realtà dei servizi e assumere decisioni più razionali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

Gli obiettivi strategici dell'ente sono molto dipendenti dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Le misure che il governo intende perseguire "… operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia; sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli.

Per quanto riguarda più in specifico il Comune di Galliera, si analizzano di seguito le peculiarità che lo caratterizzano**.**

2.2. Situazione socio-economica
Popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)			n° 5.462
Popolazione residente al 31 dicembre 2015			
			n° 5.439
Di cui:	maschi		n° 2.664
	femmine		n° 2.775
	nuclei familiari		n° 2.336
	comunità/convivenze		n° 1
Popolazione al 1.1. 2015			
			n° 5427
Nati nell'anno		n° …37	
Deceduti nell'anno		n° …66	
	saldo naturale		n° … -29
Immigrati nell'anno		n° …212	
Emigrati nell'anno		n° …171	
	saldo migratorio		n° …… 41
Popolazione al 31.12.2015			
			n° ……5439

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	……2011	……..1,10%.
	……2012	……. 0,89%
	……2013	…… …0,87%
	……2014	…… 0,79%
	……2015	…… 0,68%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	……2011	…… 1,40%.
	……2012	……. 1,35%
	……2013	…… … 0,96%
	……2014	…… 0,81%
	……2015	…… 1,22%

2015	STRUTTURA POPOLAZIONE RESIDENTE							
	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	MASCHI	FEMMINE	FAMIGLIE ANAGRAFICHE	NUMERO COMPONENTI PER FAMIGLIA	CONVIVENZE	POPOLAZIONE IN CONVIVENZA
ARGELATO	**9.799**	**9.844**	4.852	4.992	4.320	**2,28**	1	5
BENTIVOGLIO	**5.520**	**5.469**	2.683	2.786	2.384	**2,29**	2	11
CASTEL MAGGIORE	**18.036**	**18.231**	8.790	9.441	8.267	**2,19**	10	89
CASTELLO D'ARGILE	**6.549**	**6.550**	3.313	3.237	2.744	**2,38**	3	28
GALLIERA	**5.427**	**5.439**	2.664	2.775	2.334	**2,32**	1	17
PIEVE DI CENTO	**6.997**	**7.019**	3.415	3.604	2.961	**2,36**	4	43
SAN GIORGIO DI PIANO	**8.472**	**8.512**	4.116	4.396	3.710	**2,29**	3	28
SAN PIETRO IN CASALE	**12.095**	**12.202**	6.026	6.176	5.347	**2,28**	3	26
UNIONE RENO GALLIERA	**72.895**	**73.266**	**35.859**	**37.407**	**32.067**	**2,28**	**27**	**247**

Tasso di natalità e mortalità dei Comuni dell'Unione Reno-Galliera

TASSO DI NATALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014	2015
ARGELATO	8,93	8,46	8,21	7,98	6,31
BENTIVOGLIO	10,30	7,97	8,59	10,54	8,01
CASTEL MAGGIORE	8,85	8,33	8,23	8,18	7,89
CASTELLO D'ARGILE	12,82	10,87	8,59	10,71	9,62
GALLIERA	10,97	8,86	8,60	7,92	6,81
PIEVE DI CENTO	7,30	9,83	8,59	8,00	6,85
SAN GIORGIO DI PIANO	8,88	8,48	8,37	8,51	8,60
SAN PIETRO IN CASALE	11,20	9,13	10,95	9,37	8,07
UNIONE RENO GALLIERA	**9,73**	**8,89**	**8,82**	**8,76**	**7,77**

TASSO DI MORTALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014	2015
ARGELATO	8	8,77	7,29	6,75	9,67
BENTIVOGLIO	10,11	10,37	8,41	9,08	8,92
CASTEL MAGGIORE	8,97	9,81	10,48	8,51	8,82
CASTELLO D'ARGILE	7,11	8,42	7,06	7,96	9,16
GALLIERA	14,03	13,38	9,52	8,1	12,15
PIEVE DI CENTO	8,74	11,71	10,45	12,57	10,84
SAN GIORGIO DI PIANO	10,56	12,48	10,4	10,41	11,42
SAN PIETRO IN CASALE	11,37	10,48	10,28	10,28	10,62
UNIONE RENO GALLIERA	**9,70**	**10,46**	**9,47**	**9,14**	**10,02**

2015	POPOLAZIONE STRANIERA											
	POPOLAZIONE STRANIERA	%	MASCHI	FEMMINE	STRANIERI MINORENNI	% SUGLI STRANIERI	1° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%	2° STATO DI PROVENIENZA	NUMERO	%
ARGELATO	793	**8,07**	380	413	178	**22,45**	ROMANIA	233	**29,38**	CINA	84	**10,59**
BENTIVOGLIO	453	**8,24**	206	247	111	**24,50**	ROMANIA	116	**25,61**	MAROCCO	72	**15,89**
CASTEL MAGGIORE	1.539	**8,49**	660	879	363	**23,59**	ROMANIA	325	**21,12**	CINA	214	**13,91**
CASTELLO D'ARGILE	566	**8,64**	249	317	127	**22,44**	ROMANIA	121	**21,38**	MAROCCO	116	**20,49**
GALLIERA	772	**14,21**	353	419	201	**26,04**	MAROCCO	196	**25,39**	PAKISTAN	140	**18,13**
PIEVE DI CENTO	566	**8,08**	250	316	148	**26,15**	MAROCCO	122	**21,55**	ALBANIA	86	**15,19**
SAN GIORGIO DI PIANO	836	**9,84**	368	468	211	**25,24**	ROMANIA	233	**27,87**	MAROCCO	118	**14,11**
SAN PIETRO IN CASALE	1.344	**11,06**	618	726	347	**25,82**	ROMANIA	296	**22,02**	MAROCCO	231	**17,19**
UNIONE RENO GALLIERA	**6.869**	**9,40**	3.084	3.785	1.686	**24,55**	ROMANIA	1.522	**22,16**	MAROCCO	1.069	**15,56**

2015	MOVIMENTO NATURALE					MOVIMENTO MIGRATORIO					SALDO	
	NATI	‰	MORTI	‰	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	%	EMIGRATI	%	SALDO MIGRATORIO	INCREMENTO O DECREMENTO	%
ARGELATO	62	**6,31**	95	**9,67**	-33	405	**4,12**	327	**3,33**	78	45	**0,46**
BENTIVOGLIO	44	**8,01**	49	**8,92**	-5	206	**3,75**	252	**4,59**	-46	-51	**-0,93**
CASTEL MAGGIORE	143	**7,89**	160	**8,82**	-17	810	**4,47**	598	**3,30**	212	195	**1,08**
CASTELLO D'ARGILE	63	**9,62**	60	**9,16**	3	237	**3,62**	239	**3,65**	-2	1	**0,02**
GALLIERA	37	**6,81**	66	**12,15**	-29	212	**3,90**	171	**3,15**	41	12	**0,22**
PIEVE DI CENTO	48	**6,85**	76	**10,84**	-28	255	**3,64**	205	**2,93**	50	22	**0,31**
SAN GIORGIO DI PIANO	73	**8,60**	97	**11,42**	-24	338	**3,98**	274	**3,23**	64	40	**0,47**
SAN PIETRO IN CASALE	98	**8,07**	129	**10,62**	-31	476	**3,92**	338	**2,78**	138	107	**0,88**
UNIONE RENO GALLIERA	**568**	**7,77**	**732**	**10,02**	**-164**	**2.939**	**4,02**	**2.404**	**3,29**	**535**	**371**	**0,51**

Sistema produttivo:

ANNO 2014

	BO028 GALLIERA	TOTALE RG
Classe di Natura Giuridica	Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	32	1.534
SOCIETA' DI PERSONE	65	1.150
IMPRESE INDIVIDUALI	343	3.833
ALTRE FORME	2	151
Totale	**442**	**6.668**

	BO028 GALLIERA	TOTALE RG
Settore	Attive	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	106	970
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1
C Attività manifatturiere	40	904
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	8
F Costruzioni	107	1.044
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	79	1.554
H Trasporto e magazzinaggio	29	448
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	353
J Servizi di informazione e comunicazione	2	138
K Attività finanziarie e assicurative	2	105
L Attività immobiliari	20	386
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	212
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	12	236
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	0
P Istruzione	-	12
Q Sanità e assistenza sociale	-	15
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	60
S Altre attività di servizi	14	216
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	-	0
X Imprese non classificate	0	2
Totale	**442**	**6.668**

ANNO 2015

	BO028 GALLIERA	TOTALE RG
Classe di Natura Giuridica	Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	37	1.585
SOCIETA' DI PERSONE	60	1.101
IMPRESE INDIVIDUALI	337	3.787
ALTRE FORME	2	149
Totale	**436**	**6.622**

	BO028 GALLIERA	TOTALE RG
Settore	Registrate	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	102	948
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1
C Attività manifatturiere	38	889
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	9
F Costruzioni	102	1.024
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	81	1.548
H Trasporto e magazzinaggio	29	442
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	361
J Servizi di informazione e comunicazione	3	148
K Attività finanziarie e assicurative	1	102
L Attività immobiliari	20	385
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	213
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	14	232
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	0
P Istruzione	-	12
Q Sanità e assistenza sociale	-	16
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	64
S Altre attività di servizi	15	224
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	-	0
X Imprese non classificate	-	0
Totale	**436**	**6.622**

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 37,16
RISORSE IDRICHE Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE Comunali km. 78

2.3 Parametri economici essenziali

Di seguito il reddito complessivo delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2012

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo Ammontare
minore di -1.000	10	-86.693
da -1.000 a 0	3	-1.511
zero	41	0
da 0 a 1.000	92	37.298
da 1.000 a 1.500	62	77.174
da 1.500 a 2.000	49	88.525
da 2.000 a 2.500	31	69.434
da 2.500 a 3.000	27	75.150
da 3.000 a 3.500	44	141.206
da 3.500 a 4.000	30	111.998
da 4.000 a 5.000	64	289.406
da 5.000 a 6.000	70	384.555
da 6.000 a 7.500	234	1.548.360
da 7.500 a 10.000	270	2.359.129
da 10.000 a 12.000	250	2.748.247
da 12.000 a 15.000	420	5.704.554
da 15.000 a 20.000	803	14.082.490
da 20.000 a 26.000	801	18.191.864
da 26.000 a 28.000	153	4.120.758
da 28.000 a 29.000	55	1.569.859
da 29.000 a 35.000	247	7.806.718
da 35.000 a 40.000	94	3.495.258
da 40.000 a 50.000	94	4.141.126
da 50.000 a 55.000	25	1.306.995
da 55.000 a 60.000	21	1.200.562
da 60.000 a 70.000	21	1.380.261
da 70.000 a 75.000	7	506.897
da 75.000 a 80.000	8	616.938
da 80.000 a 90.000	5	424.775
da 90.000 a 100.000	8	759.411
da 100.000 a 120.000	2	221.818
da 120.000 a 150.000	3	378.170
da 150.000 a 200.000	0	0
da 200.000 a 300.000	4	966.621
oltre 300.000	0	0
Totale	**4.048**	**74.717.353**

Di seguito il reddito complessivo delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2013

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo
		Ammontare
minore di -1.000	12	-102.750
da -1.000 a 0	4	-1.967
zero	38	0
da 0 a 1.000	133	54.958
da 1.000 a 1.500	42	52.965
da 1.500 a 2.000	51	88.147
da 2.000 a 2.500	42	96.223
da 2.500 a 3.000	29	78.949
da 3.000 a 3.500	32	105.341
da 3.500 a 4.000	34	127.133
da 4.000 a 5.000	51	228.154
da 5.000 a 6.000	57	313.904
da 6.000 a 7.500	204	1.363.274
da 7.500 a 10.000	241	2.100.678
da 10.000 a 12.000	246	2.706.106
da 12.000 a 15.000	365	4.925.169
da 15.000 a 20.000	805	14.182.436
da 20.000 a 26.000	809	18.436.248
da 26.000 a 28.000	158	4.255.775
da 28.000 a 29.000	74	2.108.946
da 29.000 a 35.000	273	8.640.976
da 35.000 a 40.000	90	3.358.903
da 40.000 a 50.000	92	4.031.849
da 50.000 a 55.000	29	1.512.360
da 55.000 a 60.000	18	1.021.384
da 60.000 a 70.000	29	1.880.516
da 70.000 a 75.000	8	583.101
da 75.000 a 80.000	6	463.553
da 80.000 a 90.000	4	324.525
da 90.000 a 100.000	6	561.626
da 100.000 a 120.000	3	338.922
da 120.000 a 150.000	4	528.656
da 150.000 a 200.000	1	177.479
da 200.000 a 300.000	2	463.722
oltre 300.000	1	322.239
Totale	**3.993**	**75.329.500**

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi conferiti in Unione Reno-Galliera

Le funzioni gestite in forma associata attraverso l'Unione Reno Galliera

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- pianificazione urbanistica e territoriale;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
- servizi sociali,scolastici, cultura e sport.

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA
Attività di lotta larvozanzaricida e progetto pollini sul territorio e supporto tecnico scientifico	Gestione diretta	Sustenia SRL
Servizio di ristorazione scolastica	Concessione	Se.R.A. SRL

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Capitale sociale	Indirizzo internet
Futura Scrl	Formazione professionale	1,34%	6.916,61	www.cfp-futura.it
AFM SPA	Gestione Farmacia	0,015%	5.164,57	www.admentaitalia.it
Centro Agricoltura Ambiente SRL	Prestazioni di servizio di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore produttivo e nell'agricoltura	2,44%	3.800,00	www.caa.it
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,04%	783.774,00	www.gruppohera.it
Sustenia SRL	Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale	6,38%	2.226,00	www.sustenia.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0028%	1.000,00	www.lepida.it
SE.R.A. SRL	Servizio di ristorazione	8,713%	8.713,00	

1. FUTURA Soc. Consortile a r.l.
Il Comune partecipa con la quota del 1,34%
Futura è stata costituita per:
· progettare e gestire interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato;
· sviluppare servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale;
· studiare il territorio interpretandone i bisogni socio-economici;
· ricercare soluzioni ai fabbisogni sociali e progettare piani operativi;
· sviluppare servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività.

2. AFM SpA
La Società AFM SpA è partecipata dal Comune al 0,015%.
Estratto dello Statuto Sociale:
La gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici (prodotti dal farmacista), prodotto parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;

- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- la gestione delle farmacie anche di non soci se ed in quanto la normativa, tempo per tempo vigente, lo consenta;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

3. CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE Srl
La Società Centro Agricoltura Ambiente Srl è partecipata dal Comune al 2,44%.

CAA è stato costituito per prestare servizi, ricerca e divulgazione nel settore produttivo, agricolo e ambientale, in particolare:

- nell'entomologia medica e veterinaria e nel controllo di altri organismi dannosi e molesti di interesse civile;
- nel recupero, nella gestione e nel monitoraggio dell'ambiente, nella costituzione, conservazione, valorizzazione e gestione di aree verdi e del verde ornamentale pubblico e privato;
- nell'agricoltura sostenibile;
- nel riutilizzo in agricoltura di sostanze organiche utili dal punto di vista agronomico;
- nella gestione dei rifiuti, nella palinologia e paleo-archeobotanica.

4. HERA SpA
Il comune è proprietario di 602.882 azioni di Hera Spa pari allo 0,040% del capitale sociale.
La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forl ì - Cesena).
I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria. La percentuale di soci pubblici al 30/09/2015 in HERA SpA è del 53,8%.

5. SUSTENIA Srl
La Società Sustenia Srl è partecipata dal Comune al 6,38%.
Sustenia Srl è stata costituita per erogare i seguenti servizi pubblici locali in favore della salvaguardia ambientale dei territori dei comuni soci:
• progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile;
• monitoraggio ambientale del territorio;
• valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
• progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o di interesse pubblico;
• informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

6. LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0028%.

Lepida Spa è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

7. SE.R.A. Srl

La Società Se.R.A. Srl è partecipata dal Comune al 8,713%.

La percentuale del capitale sociale detenuta da soci privati è del 49% mentre il 51% è detenuto, oltre che dal Comune di Galliera, dai Comuni di San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano e Malalbergo.

Estratto dello Statuto Sociale:

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto di azienda, delle seguenti attività:

a) la fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione collettiva;
b) la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva;
c) la gestione di servizi di ristorazione collettiva a scopo sociale, quali in particolare:

- la produzione dei pasti per la soddisfazione delle esigenze dei plessi scolastici di competenza dei Comuni;
- la produzione di pasti per esigenze dei servizi sociali dei Comuni;
- la distribuzione dei pasti nei plessi scolastici o presso altre strutture, anche temporanee, individuate dai Comuni (es. centri estivi) e per esigenze dei servizi sociali;
- la gestione del centro di produzione pasti individuato dai Comuni e delle cucine decentrate;
- tutte le attività connesse o correlabili ai servizi di ristorazione scolastica.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
Le partecipazioni possedute dal Comune di Galliera, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

3.2 - Risorse finanziarie

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.
Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.
L'Amministrazione cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel periodo

TITOLO			2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione				1.768.300,00			
Fondo pluriennale vincolato spese				474.231,15			
Fondo Cassa al 1/1				5.360.879,28			
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	2.832.718,76	3.061.700,00	3.082.600,00	3.102.600,00	3.102.600,00
		cassa					
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	302.620,22	218.850,00	203.850,00	203.850,00	203.850,00
		cassa					
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	1.075.053,16	1.111.400,00	1.130.100,00	1.130.600,00	1.130.600,00
		cassa					
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	127.666,23	3.361.215,81	136.000,00	326.000,00	26.000,00
		cassa					
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenz a*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00			
6	*Accensione prestiti*	*competenz a*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00			
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	522.620,44	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa					
TOTALE		*competenza*	4.860.678,81	10.995.696.96	5.552.550,00	5.763.050,00	5.463.050,00
		cassa					

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 18/03/2014 avente per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio; Castello D'Argile, Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale – approvazione convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e in relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote I.M.U. in vigore per l'anno 2016 che determinano un gettito di euro 980.000,00 sono:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 0,60%
Immobili locati a canone concordato e relative pertinenze (Legge 431/1998, Art. 2, comma 3)	aliquota 0,50%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale	aliquota 0,50%
Terreni agricoli	Aliquota 1%
Altri immobili	aliquota 1,06%

Agevolazioni ed esenzioni IMU: abitazione di anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari per ricovero permanente, considerata abitazione principale purché non risulti locata.

In merito all'IMU é stata introdotta la nuova esenzione per tutti i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione. Sono poi confermate le esenzioni per i terreni a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (terreni della partecipanza agraria).
È abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con proprio regolamento l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti. Di conseguenza dal 2016 cambia nuovamente la disciplina per i comodati:
- è prevista una riduzione del 50% della base imponibile;
- la riduzione è riconosciuta agli immobili concessi in comodato registrato, a parenti in linea retta (padre/figlio), che la utilizzano come abitazione principale;
- a condizione che il comodante/possessore risieda nello stesso Comune del comodatario e che possegga al massimo un altro immobile destinato a propria abitazione principale.
Per gli immobili locati a canone concordato, di cui alla legge n. 431/1998, dal 2016 l'IMU è dovuta nella misura del 75 per cento, con la conseguenza di introdurre una doppia agevolazione per gli immobili locati a canone concordato.

T.A.S.I. Per l'anno 2016, tra le modifiche apportate ai tributi comunali dalla Legge di stabilità, la novità più importante per i contribuenti è l'esenzione TASI per le abitazioni principali, sia per il possessore sia per il detentore, escluse quelle di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2016 si conferma l'aliquota dello 0,8%, con una soglia di esenzione per i redditi fino a 7.500,00 euro, che determina un gettito di euro 550.000,00.

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2016 le entrate previste sono state di euro 765.300,00.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Agevolazioni ed esenzioni TARI**:** riduzione del 15% della tariffa complessiva a favore di bar privi di apparecchi con vincita in denaro, esenzione per nuove attività economiche insediate nel territorio comunale per due anni dalla data di apertura, (altre riduzioni in forma di contributi deliberate dalla Giunta Comunale, definendone i requisiti.)

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel periodo

TITOLO			2015	2016	2017	2018	2019
1	*Spese correnti*	*competenza*	4.164.517,47	4.473.204,10	4.331.450,00	4.347.650,00	4.347.650,00
		cassa					
2	*Spese in c/capitale*	*competenza*	967.386,97	5.516.042,86	136.000,00	326.000,00	26.000,00
		cassa					
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	*competenza*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	*Rimborso prestiti*	*competenza*	9.858,21	6.450,00	85.100,00	89.400,00	89.400,00
		cassa					
5	*Chiusura anticipazioni di tesoreria*	*Competenza*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa			0,00	0,00	0,00
7	*Spese per conti terzi e partite di giro*	*competenz a*	522.620,44	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa					
TOTALE		*Competenza*	5.664.383,09	10.995.696,96	5.552.550,00	5.763.050,00	5.463.050,00
		cassa					

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel 2017 si determinerà non appena sarà definito l'avanzo di amministrazione 2016.
Le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.663.770,77	1.587.829,68	1.577.971,47	1.571.619,37	1.486.667,02	1.397.369,84
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-75.941,09	-9.858,21	-6.352,10	-84.952,35	-89.297,18	-93.885,29
TOTALE	1.587.829,68	1.577.971,47	1.571.619,37	1.486.667,02	1.397.369,84	1.303.484,55

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.704,10	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.391.950,00	4.416.550,00	4.437.050,00	4.437.050,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.473.204,10	4.331.450,00	4.347.650,00	4.347.650,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		68.000,00	87.000,00	105.000,00	105.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.450,00	85.100,00	89.400,00	89.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O) = G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

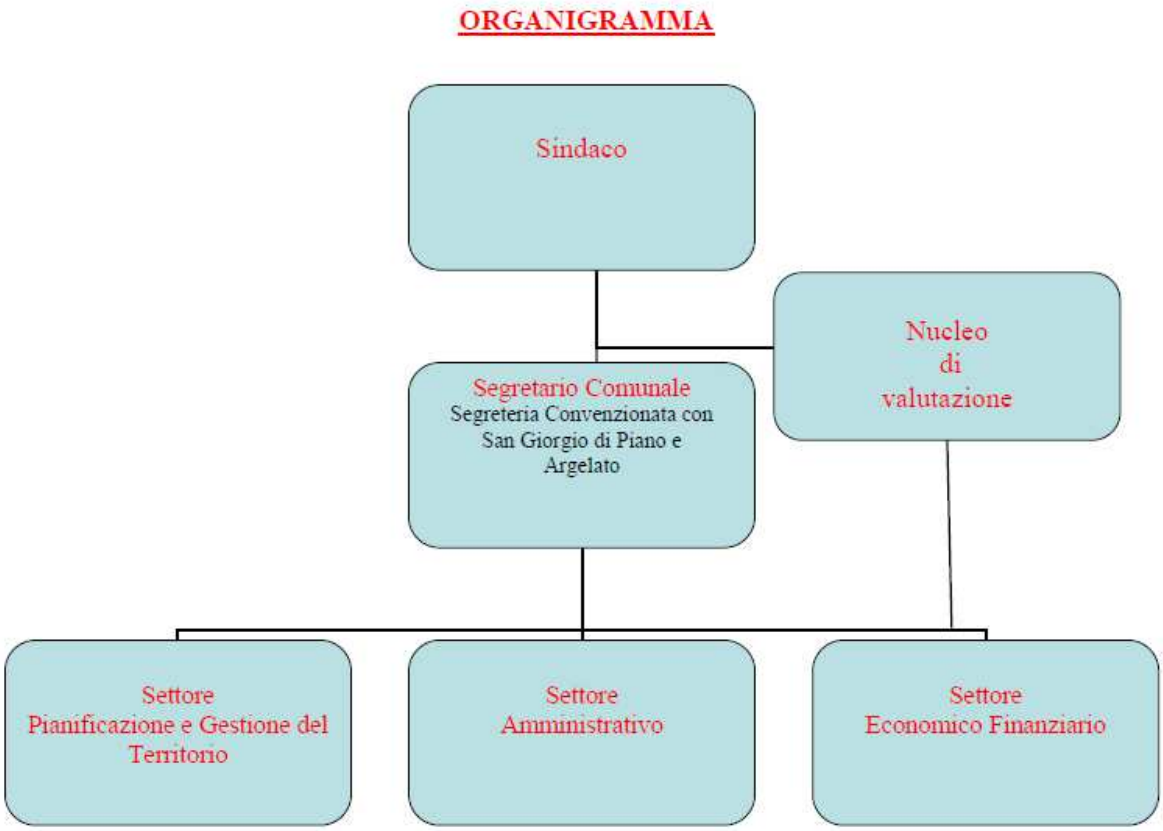
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.768.300,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	386.527,05	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.361.215,81	136.000,00	326.000,00	26.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.516.042,86	136.000,00	326.000,00	26.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W) = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di Galliera è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 97 del 27 novembre 2014. Dopo il considerevole trasferimento di personale in conseguenza del conferimento dei servizi alla persona all'Unione Reno Galliera, (16 posti di organico ceduti, di cui 14 coperti), ad oggi l'organico dell'Ente vede 18 unità presenti.

DOTAZIONE ORGANICA in vigore al 31/12/2014				
categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	0	2
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	7	0	7
D1	Assistente sociale	1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	8	1	9
C	Istruttore tecnico	1	0	1
C	Educatrice asilo nido	4	0	4
C	Maestra scuola materna	4	0	4
B3	Collaboratore tecnico	2	1	3
B3	Collaboratore amministrativo part time 83,33%	0	1	1
B1	Esecutore amministrativo	2	0	2
B1	Esecutore tecnico	0	1	1
B1	Esecutore scolastico	2	0	2
A1	Operatore Tecnico	1	0	1
TOTALE		**35**	**4**	**39**

DOTAZIONE ORGANICA in vigore dal 01/01/2015				
categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	0	2
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	5	0	5
C	Istruttore amministrativo contabile	6	1	7
C	Istruttore tecnico	1	0	1
B3	Collaboratore tecnico	1	2	3
B1	Esecutore amministrativo	0	1	1
B1	Esecutore tecnico	1	0	1
A1	Operatore Tecnico	1	0	1
TOTALE		**18**	**4**	**22**

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata da ultimo approvata con atto di Giunta Comunale n. 8 del 12 febbraio 2014, con la sola previsione della copertura del turnover tramite mobilità in caso di cessazioni. . Tuttavia, allo stato attuale, stante la situazione di blocco assunzionale dettato dalla Legge di stabilità 2015 e confermato da quella 2016, le deliberazioni dell'Ente sui fabbisogni di personale e sulla programmazione delle assunzioni sono sospese in attesa di valutare le concrete possibilità alla luce dell'evoluzione del processo di riassorbimento del personale provinciale.

Anche prima del trasferimento di risorse che ha ridotto a 18 unità l'organico in forza, il trend degli ultimi anni conferma una progressiva diminuzione delle risorse umane comunali:

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014	2015
Segretario Comunale	1				
Istruttore direttivo - D1	11	11	11	11	8
Istruttore - C1	16	17	17	17	7
Collaboratore - B3g	3	2	1	1	1
Esecutore - B1	5	4	3	2	1
Operatore - A1	1	1	1	1	1
TOTALI	**37**	**35**	**33**	**32**	**18**

Nel periodo 2012-2014 le funzione di Segretario Comunale sono state svolte da un segretario reggente a tempo parziale in disponibilità presso l'Ex Agenzia dei Segretari, per la segreteria convenzionata Galliera – Castello d'Argile.

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Allo stato attuale permane ancora il blocco delle assunzioni previsto dalla Legge di Stabilità 2015, in considerazione della ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" *(di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 201*6);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;

- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, si sono drasticamente ridotte con la Legge di stabilità 2016. Al momento attuale infatti la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è pari al solo 25% della relativa spesa (solo per Unioni e fusioni è consentito il turnover pieno, al 100%% delle cessazioni). Si evidenzia quindi una grave carenza da parte del legislatore nell'impostare politiche del personale pubblico coerenti nel tempo, tali da consentire una vera programmazione delle risorse umane.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.
Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo allo stato attuale non è possibile procedere a nuove assunzioni né attraverso nuovi concorsi utilizzando il turnover consentito dalla legge, nè tramite mobilità volontaria, in quanto ogni spazio assunzionale deve essere destinato all'assorbimento di dipendenti provinciali in sovrannumero. In realtà, le legge di stabilità 2016 ha previsto che le regioni che abbiano già interamente ricollocato il personale delle province possano riacquisire le ordinarie facoltà assunzionali, ma ciò non è stato ancora consentito - se non per la Polizia Municipale – benché nella Regione Emilia Romagna non vi siano più situazioni a rischio.

L'evoluzione della spesa

Anche l'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto **al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006**				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2015
1.554.253,56	1.486.648,11	1.439.349,81	1.493.417,16	1.464.680,60

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap *(Fonte: conto annuale del personale)*

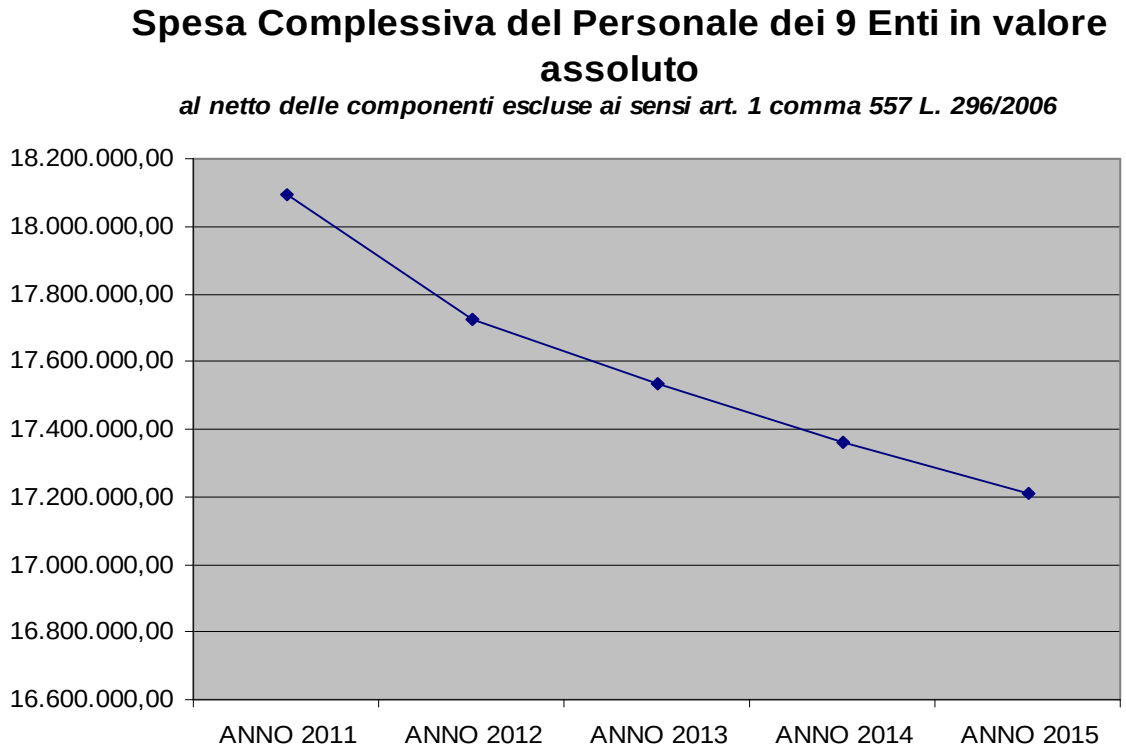
Posizione giuridica al 31/12	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Segretario Comunale		379,00	2.955,00	
Istruttore direttivo - D1	364.546,00	361.202,00	360.851,00	272.306,00
Istruttore - C1	373.257,00	412.515,00	398.916,00	158.986,00
Collaboratore - B3g	51.672,00	42.401,00	23.437,00	22.883,00
Esecutore - B1	92.826,00	84.467,00	72.381,00	20.172,00
Operatore - A1	20.583,00	20.838,00	21.312,00	20.800,00
TOTALI	**902.884,00**	**921.802,00**	**879.852,00**	**495.147,00**

Retribuzione lorda media	2012	2013	2014	2015
Unità uomo/anno	33,71	34,42	32,34	17,95
Spesa media uomo/anno	26.783,20	26.779,05	27.204,91	27.583,51

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art.. 32 del TUEL, secondo cui *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di*

razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale".

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,96% nell'arco di un quadriennio, pari a una minor spesa di € 880.455):



3.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilita Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Fino ad ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.
Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.
Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI (Patto di Stabilità Interno).
Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso.
In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, provincie, comuni e città metropolitane).
Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi prevedono:
a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

3.5 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In ossequio a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8 , così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

- **approvazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019 entro il termine di legge** tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016;

- **prosecuzione dell' attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.** Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, si segnala il presidio e l' attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici.

- prosecuzione dell'integrazione tra PTPC , misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza e ciclo della performance, tracciando all'interno del Piano della performance - PDO obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell'utilizzo di specifiche funzioni dell'applicativo gestionale.

Gli attori della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Galliera

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- Responsabili di Settore e Servizio (Direttori d'Area)
- Organismo Indipendente di Valutazione

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

LINEE STRATEGICHE:

1) **SERVIZI ALLA PERSONA – Tramite l'Unione Reno Galliera per salvaguardare il Welfare Sociale, agendo nel supportare i nuclei famigliari in difficoltà e fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale.**

- Proseguire e rafforzare gli interventi di sostegno anche con contributi a favore dei nuclei in difficoltà, oltre che con l'attivazione di tirocini formativi.
- Contrastare l'evasione fiscale: se tutti pagano, tutti pagano meno (principio dell'equità fiscale).
- Sostenere e promuovere il Volontariato e l'Associazionismo a livello locale.
- Promuovere interventi volti alla formazione ed al ri-orientamento verso il mondo del lavoro.
- Sostenere i progetti di educazione alla pace e alla legalità.
- Confermare l'impegno ad eliminare le barriere architettoniche.
- Promuovere il confronto con le comunità immigrate favorendo l'integrazione.
- Promuovere, a livello di Reno – Galliera e della Città Metropolitana, occasioni periodiche di incontro e confronto tra le aziende e le professionalità del territorio anche in collegamento con le associazioni di categoria per favorire la conoscenza da parte delle imprese del potenziale di professionalità e competenze che esistono sul territorio.
- Rafforzare il dialogo con le imprese del territorio, per sensibilizzarle alla responsabilità sociale, anche intesa come capacità di assorbire la forza lavoro e le giovani professionalità locali.
- Promuovere, a livello di zona, la creazione di un portale azienda/cittadino per favorire in modo attivo la creazione di contatti tra aziende e giovani professionisti/lavoratori del territorio.
- Sostenere azioni di sensibilizzazione politica nei confronti della Regione per riformare i centri per l'impiego.
- L'Amministrazione Comunale deve continuare a sostenere le azioni di contrasto e prevenzione alla violenza di genere.
- Rafforzare i servizi per gli anziani non autosufficienti e l'assistenza a domicilio.
- Migliorare le azioni sulla prevenzione e sulla promozione dell'anzianità attiva.
- Replicare a Galliera il progetto bolognese "LE CITTA' COME BENI COMUNI", adottando il regolamento per la promozione e il sostegno di gruppi di cittadini che auto organizzandosi vogliano aiutare il Comune nella manutenzione o in specifici servizi.

2) **AREA SCOLASTICA – Tramite l'Unione Reno Galliera per il consolidamento ed il sostegno al valore della scuola pubblica sicura, tecnologica ed accessibile**

- Adeguamento e miglioramento spazi destinati alla didattica.
- Dare continuità ai servizi già esistenti: Centro Estivo, Servizi di pre-post ed extrascuola.
- Promuovere un progetto didattico di storia locale, rivolto alle classi terze della scuola media, che consenta ai ragazzi di approfondire le caratteristiche principali dell'antifascismo e della Resistenza.
- Confermare i progetti quali: educazione stradale e ambientale, educazione alimentare, educazione all'interazione tra uomo e animale ed educazione al risparmio energetico.
- Sensibilizzare e stimolare l'interesse dei giovani con le associazioni del territorio su temi di attualità: Riciclo del materiale non utilizzato, Legalità, Sviluppo di Open Source, Integrazione e Multiculturalità.
- Migliorare e riorganizzare le attività a sostegno del Consiglio Comunale dei Ragazzi favorendo la realizzazione di sedute consiliari aperte per la presentazione delle idee da loro elaborate con maggior coinvolgimento degli insegnanti.

3) **POLITICHE GIOVANILI, SPORT, TEMPO LIBERO E RETE DEL VOLONTARIATO – Tramite l'Unione Reno Galliera per promuovere azioni per migliorare gli spazi aperti dedicati allo sport collaborando con il volontariato sportivo locale**

- Sviluppare e sostenere progetti proposti dai giovani per promuovere il rapporto con l'amministrazione.

- Prevenire il disagio giovanile con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo attraverso azioni mirate e incontri informativi su tematiche attuali come ad esempio bullismo, cyberbullismo e dipendenza da internet (*Internet Addiction*).
- Promuovere attività laboratoriali per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie nella Biblioteca comunale.
- Riqualificare e ottimizzare le attuali strutture sportive, prevedendo l'adeguamento delle palestre comunali e degli spazi attuali dedicati alle attività.
- Promuovere un progetto di gestione dei locali all' interno del centro sportivo.
- Valorizzare e sostenere i vari eventi organizzati dalle società locali.
- Consolidare il confronto e il rapporto "con" e "tra" le società sportive presenti, cercando di favorire il coinvolgimento dei giovani con iniziative volte a diffondere i valori dello sport.

4) CULTURA – Tramite l'Unione Reno Galliera per sostenere le attività artistico culturali e di aggregazione verso tutte le fasce d'età collaborando con le associazioni locali

- Promuovere la fruizione del territorio e del suo patrimonio storico e naturalistico.
- Promuovere l'attuazione di corsi finalizzati a valorizzare interessi e attitudini individuali.
- Promuovere percorsi di conoscenza e approfondimento delle varie culture presenti nel nostro territorio diffondendo la conoscenza della nostra cultura in rapporto alle altre.

5) TERRITORIO E AMBIENTE – Salvaguardare l'ambiente per una riqualificazione urbanistica che prediliga il recupero dell'esistente e valorizzi il tessuto del territorio

- Impegno verso gli enti competenti a proseguire con l'attività rivolta ad individuare i lavori finalizzati alla bonifica dell'area di proprietà SNIA CAFFARO in amministrazione straordinaria, ex SIAPA.
- Promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse.
- Recupero e riqualificazione della ex "Scuola Secondaria di primo grado Giovanni XXIII" attraverso la conversione dell'edificio con materiali e tecniche di bioedilizia, in una struttura polifunzionale adibita a luogo di aggregazione.
- Ammodernamento e riqualificazione della casa protetta.
- Studio di fattibilità per recupero spazi rivolti al miglioramento della fruibilità nell'area Bisana.
- Promuovere il monitoraggio e la rimozione dell'eternit sui fabbricati.
- Proseguire nel sistema di raccolta "Porta a Porta" monitorando costantemente i risultati ed intervenendo sulle eventuali criticità che dovessero emergere nelle modalità operative.
- Mettere in campo progetti, campagne ed iniziative mirate a ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti con l'obiettivo di andare gradualmente verso la "tariffa puntuale".
- Adozione il Piano Operativo Comunale (POC), strumento volto ad individuare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio previsti dal PSC.
- Realizzare un nuovo percorso ciclo-pedonale naturalistico che collega San Venanzio con Galliera località Antica per incentivare la mobilità ciclopedonale, l'uso della bicicletta e dei mezzi di trasporto pubblico.
- Allacciamento del depuratore di San Venanzio e conseguente collegamento con la rete fognaria.
- Allacciamento di tutta la rete fognaria dei centri abitati non collegati al depuratore di San Venanzio.
- Dismettere la vasca "IMHOFF" di Galliera località antica tramite un condotto che collegherà tutto l'abitato di Galliera al depuratore di S. Venanzio.
- Redigere un piano di cura e manutenzione dei Parchi Urbani con particolare attenzione ai giochi per bambini e alle alberature.
- Riqualificare le aree ex acquedotto.
- Realizzare una struttura dedicata al primo accoglimento degli animali randagi.
- Ampliare il cimitero di San Venanzio.
- Riorganizzare il campo sportivo e costruire il pre-campo.
- Proseguire e potenziare i progetti di informazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico e promuovere la sostenibilità e l'efficienza negli interventi.
- Perseguire le azioni previste nel PAES con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico pubblico e privato collaborando con il servizio energia istituito in Unione Reno Galliera (ufficio politiche energetiche).
- Incrementare la rete di video sorveglianza sul territorio.
- Collaborare con l'Unione Reno Galliera per monitorare il territorio ai fini della protezione civile.

6) VIABILITA' – Sostegno delle politiche del trasporto pubblico locale e miglioramento della sicurezza della viabilità ciclopedonale

- Promuovere il miglioramento dell'efficienza del Servizio Ferroviario Metropolitano e l'adozione di una serie di politiche a sostegno del trasporto pubblico locale.
- Confermare la positiva esperienza del Prontobus.
- Migliorare la sicurezza della viabilità ciclopedonale nel tratto che va dal centro urbano di San Venanzio al plesso scolastico comprendente la Scuola Elementare, implementato a causa del Sisma 2012 con la nuova scuola media e la nuova palestra scolastica.
- Migliorare la viabilità adiacente il centro sportivo.
- Manutenere le strade comunali e la relativa segnaletica orizzontale e verticale

7) ATTIVITA' PRODUTTIVE – Sostegno del tessuto produttivo locale

- Collaborare con il Comitato dei Commercianti per dotarsi dei requisiti finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti in relazione a ristrutturazioni e adeguamenti normativi delle attività esistenti.
- Promuovere iniziative da realizzare con i commercianti per vivacizzare le attività locali e lo spirito di socializzazione.
- Dare continuità allo sportello per la tutela del consumatore con le associazioni di categoria.
- Collaborare nel percorso di apertura di attività commerciali a Galliera località Antica.

8) AGRICOLTURA – Promozione e collaborazione con gli imprenditori agricoli per la sostenibilità del territorio

- Sostenere le aziende agricole tramite il consolidamento delle convenzioni con il Consorzio Fidi ed il Consorzio di Difesa
- Promuovere con le Istituzioni Regionali, Metropolitane e l'imprenditoria locale eventi dedicati ai prodotti della nostra terra.
- Investire in promozione e marketing territoriale, coinvolgendo gli operatori del comparto e le istituzioni.

9) COMUNICAZIONE E BUON GOVERNO – Migliorare l'ascolto e favorire la partecipazione dei cittadini

- Confermare e sviluppare la comunicazione per aggiornare costantemente i cittadini sulle attività del Comune: sito, newsletter e punto d'ascolto.
- Coinvolgere i cittadini su specifici progetti e organizzare incontri tematici - favorire piccole pubblicazioni su tematiche specifiche.

Linee strategiche in sintesi

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
SERVIZI ALLA PERSONA	*Tramite l'Unione Reno Galliera per salvaguardare il Welfare Sociale, agendo nel supportare i nuclei famigliari in difficoltà e fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale*	**M12** DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
AREA SCOLASTICA	*Tramite l'Unione Reno Galliera per il consolidamento ed il sostegno al valore della scuola pubblica sicura, tecnologica ed accessibile*	**M04** ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
POLITICHE GIOVANILI, SPORT, TEMPO LIBERO E RETE DEL VOLONTARIATO	*Tramite l'Unione Reno Galliera per promuovere azioni per migliorare gli spazi aperti dedicati allo sport collaborando con il volontariato sportivo locale*	**M 06** POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
CULTURA	*Tramite l'Unione Reno Galliera per sostenere le attività artistico culturali e di aggregazione verso tutte le fasce d'età collaborando con le associazioni locali*	**M 05** TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
TERRITORIO E AMBIENTE	*Salvaguardare l'ambiente per una riqualificazione urbanistica che prediliga il recupero dell'esistente e valorizzi il tessuto del territorio*	**M09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
VIABILITA'	*Sostegno delle politiche del trasporto pubblico locale e miglioramento della sicurezza della viabilità ciclo pedonale*	**M10** TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
ATTIVITA' PRODUTTIVE	*Sostegno del tessuto produttivo locale*	**M14** SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
AGRICOLTURA	*Promozione e collaborazione con gli imprenditori agricoli per la sostenibilità del territorio*	**M16** AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
COMUNICAZIONE E BUON GOVERNO	*Migliorare l'ascolto e favorire la partecipazione dei cittadini*	**M01** SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

PREMESSA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	2	2	3	4	5	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0	0	87.704,10	0	0	0
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	2.766.188,62	2.832.718,76	3.061.700,00	3.082.600,00	3.102.600,00	3.102.600,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	470.468,45	302.620,22	218.850,00	203.850,00	203.850,00	203.850,00
. Extratributarie (+)	1.334.417,32	1.075.053,16	1.111.400,00	1.130.100,00	1.130.600,00	1.130.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.571.074,39	4.210.392,14	4.479.654,10	4.416.550,00	4.437.050,00	4.437.050,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0	0	0	0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0	0	0	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.571.074,39	4.210.392,14	4.479.654,10	4.416.550,00	4.437.050,00	4.437.050,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	**0**	**0**	386.527,05	0	0	0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	828.400,00	839.720,74	1.768.300,00	0	0	0
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.638.404,94	127.666,23	3.361.215,81	136.000,00	326.000,00	26.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	**3.466.804,94**	**967.386,97**	**5.516.042,86**	**136.000,00**	**326.000,00**	**26.000,00**
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	0	0			
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	**0**	**0**	0			
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	**385.279,01**	**522.620,44**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	**8.423.158,34**	**5.700.399,55**	**10.995.696,96**	**5.552.550,00**	**5.763.050,00**	**5.463.050,00**

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Si evidenzia una rilevante riduzione delle entrate correnti determinata da:
1) diversi e consistenti tagli ai trasferimenti
2) il trasferimento delle previsioni di entrate dei servizi a domanda individuale al bilancio dell'Unione Reno Galliera conseguenti al conferimenti delle funzioni e dei servizi dell'area servizi alla persona.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Tributi	2.516.000,25	2.560.403,89	2.390.300,00	2.520.300,00	2.540.300,00	2.540.300,00
Fondi perequativi	250.188,37	272.314,87	671.400,00	562.300,00	562.300,00	562.300,00
	2.766.188,62	2.832.718,76	3.061.700,00	3.082.600,00	3.102.600,00	3.102.600,00

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	465.394,53	302.620,22	218.850,00	203.850,00	203.850,00	203.850,00
	465.394,53	302.620,22	218.850,00	203.850,00	203.850,00	203.850,00

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	461.148,48	799.145,34	390.100,00	361.800,00	362.300,00	362.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	5.324,08	3.887,24	3.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	54.761,14	54.804,28	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00
Rimborsi e altre entrate correnti	818.257,54	217.216,30	663.000,00	707.500,00	707.500,00	707.500,00
	1.339.491,24	1.075.053,16	1.111.400,00	1.130.100,00	1.130.600,00	1.130.600,00

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	0,00	11.361,08	3.285.215.81	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	2.638.404,94	116.305,15	76.000,00	136.000,00	326.000,00	26.000,00
	2.638.404,94	127.666,23	3.361.215,81	136.000,00	326.000,00	26.000,00

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
	-------	-------	-------	-------	-------	-------

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
	-------	-------	-------	-------	-------	-------

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
	-------	-------	-------	-------	-------	-------

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'indirizzo generale in materia di tributi è di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese.

L'attuale testo della Legge di Stabilità 2016 prevede per Imu e Tasi, di escludere dalla detassazione le prime case di lusso (ossia quelle accatastate in A1, A8 e A9) e reintroduce la maggiorazione dello 0,8 per mille senza più l'obbligo per i comuni (in molti casi eluso nella pratica) di destinarne i proventi al finanziamento di detrazioni. Proprio per compensare la maxi aliquota, è stato previsto di congelare per tutto il 2016 la possibilità di aumentare aliquote e tariffe, che dunque potranno essere solo ridotte o restare ai livelli attuali.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	*Euro*	4.210.392,14
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	421.039,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (*)	*Euro*	82.656,55
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	1,96%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	338.382,66

(*) Per l'anno 2016 il comune di Galliera, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sisimici del maggio 2012, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016, a decorrere dall'anno 2017, in rate di pari importo per dieci anni.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.720,86	82.656,55	78.311,72	73.723,61
% su entrate correnti	0,04%	1,96%	1,77%	1,67%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto nel triennio 2016 – 2018 la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019
Residuo debito all'1/1	1.577.971,47	1.571.619,37	1.486.667,02	1.397.369,84
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	6.352,10	84.952,35	89.297,18	93.885,29
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Diverso utilizzo prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutuo CDP amm.to differito	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.571.619,37	1.486.667,02	1.397.369,84	1.303.484,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.720,86	82.656,55	78.311,72	73.723,61
Quota capitale	6.352,10	84.952,35	89.297,18	93.885,29
Totale fine anno	8.072,96	167.608,90	167.608,90	167.608,90

3.2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

La Legge di stabilità 2016 attualmente prevede per il 2016 il pareggio di competenza.
Gli Enti (compresi i comuni con meno di 1.000 abitanti, finora esclusi dai vincoli) dovranno conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali in termini di sola competenza (accertamenti e impegni).
Nessuna limitazione sull'uso della cassa, mentre per avanzi e debito lo sblocco è parziale e riguarda le sole spese per l'edilizia scolastica entro un budget massimo di 500 milioni per il 2016.
Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di Galliera non presenta particolari criticità, in quanto buona parte di questo viene assicurato dai margini di patto che nel 2014 e nel 2015 sono stati ceduti ai Comuni della Regione Emilia-Romagna.

3.3. Nuove forme di indebitamento

Nel corso del triennio 2017/2019 non è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento.

4. SPESA

4.1 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2014 e terminerà nell'esercizio 2019, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**P 02** SEGRETERIA GENERALE	**O 010201** Continuare a sviluppare la comunicazione on line	X	X	X

PROGRAMMA 0102: Segreteria generale

RESPONSABILE
Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI
Cura la tenuta e l'aggiornamento del sito Internet del Comune.
Provvede alla pubblicazione delle determinazioni di tutti i settori.
Gestisce le procedure di protocollo degli atti.
Cura la tenuta dell'Albo Pretorio on-line mediante la pubblicazione degli atti.
Cura la tenuta dell'archivio comunale sia corrente che di deposito e storico
Cura, coordina e gestisce parte delle iniziative pubbliche promosse dall'Amministrazione.

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Aggiornare costantemente i cittadini sulle attività del Comune

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Responsabile di settore
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo
N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE STRUMENTALI
Autovettura fiat punto targa EX 711 MT

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	174.400,00	174.400,00	174.400,00
		*di cui già impegnato**	*3.681,17*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		Previsione di cassa			

Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**174.400,00**	**174.400,00**	**174.400,00**
	di cui già impegnato*	***3.681,17***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

Altri programmi non strategici.

PROGRAMMA 0101: Organi Istituzionali

RESPONSABILE
Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI
Svolge azione di coordinamento per le relazioni fra il Sindaco ed i settori/uffici dell'Ente.
Fornisce il necessario supporto all'attività del Sindaco, del Vice Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri
Coordina la rappresentatività dell'Ente e degli Organi Istituzionali verso l'esterno.
Cura, coordina e gestisce la redazione delle edizioni del Giornalino comunale "Torre"

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	94.400,00	94.400,00	94.400,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**94.400,00**	**94.400,00**	**94.400,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE
Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI
Redige il bilancio di previsione e il conto consuntivo
Cura i rapporti con il Tesoriere comunale e controlla il fondo di cassa.
Assicura l'istruttoria secondo l'aspetto economico finanziario delle deliberazioni e delle determinazioni.
Tiene la contabilità fiscale relativa all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) e redige l'UNICO
Collabora con il Revisore dei conti ed il Nucleo di Valutazione.
Si occupa del controllo di gestione e della spesa per centri di costo.
Attua la verifica periodica ai fini del rispetto del vincolo del patto di stabilità.
Collabora con il SOSE per definire i fabbisogni standard
Richiede il DURC per tutte le fatture pervenute
Gestisce le informazioni da inviare alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti del MEF.
Gestisce le spese di ufficio urgenti e di non rilevante ammontare
Cura l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Responsabile di settore
N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	131.650,00	131.650,00	131.650,00
		*di cui già impegnato**	*213,50*	*00,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**131.650,00**	**131.650,00**	**131.650,00**
		di cui già impegnato*	***213,50***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE
Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI
Provvede alla riscossione diretta della TARI e dell'IMU
Svolge attività di accertamento ed iscrizione a ruolo dei tributi per gli insolventi
Gestisce direttamente l'Imposta di pubblicità permanente
Fornisce assistenza ai contribuenti per quanto riguarda le modalità di compilazione delle dichiarazioni
Collabora con l'Agenzia delle Entrate per fornire informazioni utili all'accertamento fiscale.

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo
N. 1 Istruttore amministrativo contabile

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	96.900,00	96.900,00	96.900,00
		*di cui già impegnato**	*213,50*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**96.900,00**	**96.900,00**	**96.900,00**
		di cui già impegnato*	***213,50***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0106: Ufficio tecnico

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Cura gli dempimenti connessi e conseguenti all'approvazione del P.S.C., R.U.E. e P.O.C.
Coordina tutte le azioni per la gestione del servizio di sicurezza sul posto di lavoro
Rilascia i permessi di costruire e le denunce di inizio attività
Rilascia i certificati di destinazione urbanistica
Effettua il controllo sull'attività edilizia
Manutenzione del patrimonio comunale

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Responsabile di settore
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo
N. 1 Istruttore direttivo tecnico
N. 1 Istruttore amministrativo contabile
N. 1 Istruttore tecnico

RISORSE STRUMENTALI

RISORSE STRUMENTALI
Autovettura fiat punto targa EX 712 MT

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	212.050,00	212.050,00	212.050,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 06	**previsione di competenza**	**212.050,00**	**212.050,00**	**212.050,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

PROGRAMMA 0107: Elezione e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE
Imbriani Rossana

ATTIVITA' PERMANENTI
Cura la tenuta del registro della popolazione residente e dell'AIRE
Provvede all'aggiornamento dello stradario ed agli adempimenti di toponomastica
Garantisce la corretta gestione del servizio di leva militare
Assicura l'esatta e tempestiva redazione degli atti di stato civile e la tenuta dei relativi registri
Assicura lo svolgimento delle indagini disposte dall'ISTAT e dei censimenti
Assicura tutti gli adempimenti inerenti il servizio elettorale e lo svolgimento delle consultazioni elettorali
Tiene ed aggiorna l'albo Corte d'Assise e l'albo Corte d'Assise d'Appello.

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo
N. 2 Istruttori amministrativo contabili

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	125.100,00	125.100,00	125.100,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**125.100,00**	**125.100,00**	**125.100,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0110: Risorse Umane

RESPONSABILE
Di Bella Alberto

Il servizio di gestione delle risorse umane è gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2002.

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	19.950,00	19.950,00	19.950,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 10		**previsione di competenza**	**19.950,00**	**19.950,00**	**19.950,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0111: Altri servizi generali

RESPONSABILE
Pirani Catia

ATTIVITA' PERMANENTI
Provvede alla gestione delle assicurazioni comunali (gara, liquidazioni e gestione dei sinistri).
Gestisce i contratti di assistenza ed il noleggio di fotocopiatrici.
Provvede all'acquisto del materiale di cancelleria.
Gestisce le utenze gas, acqua, riscaldamento e telefono.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	433.300,00	432.000,00	432.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	24.900,00	26.150,00	26.150,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 11		**previsione di competenza**	**474.200,00**	**474.150,00**	**474.150,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa			

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Le funzioni del servizio educativo sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

Mantenere un alto livello dei servizi scolastiche e per l'infanzia, nell'ottica di una sempre maggiore equità tra i cittadini, attraverso la gestione affidata all'Unione Reno Galliera.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**P 02** ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	**O 040201** Ripristinare l'edificio per la scuola media	X	X	X

PROGRAMMA 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Ripristinare l'edificio per la scuola secondaria di primo grado a seguito del terremoto del maggio 2012.

RISORSE UMANE
Settore Programmazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	91.850,00	91.850,00	91.850,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**91.850,00**	**91.850,00**	**91.850,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 0401: Istruzione prescolastica

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	18.750,00	18.750,00	18.750,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**18.750,00**	**18.750,00**	**18.750,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	697.050,00	696.600,00	696.600,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	8.400,00	8.800,00	8.800,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**705.450,00**	**705.400,00**	**705.400,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Le funzioni del servizio cultura sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 05 TUTELA E VALORIZZAZION E DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	**P 02** ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	**O 050201** Promuovere la fruizione del territorio e il suo patrimonio naturalistico e storico	X	X	X

PROGRAMMA 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE
Imbriani Rossana

FINALITA' E MOTIVAZIONE

- Collaborare con l'Unione Reno Galliera al fine di:
- rafforzare il sostegno al volontariato nella realizzazione degli eventi, delle iniziative pubbliche, delle manifestazioni istituzionali, radicando una modalità efficace di lavoro e promuovendo attività su tutte le frazioni del Comune
- sostenere le associazioni di volontariato nella organizzazione di servizi o di iniziative rivolte alle fasce di popolazione più deboli, come i bambini, i giovani, gli anziani, i portatori di handicap, gli stranieri, condividendo una idea di società inclusiva
- promuovere le eccellenze culturali, artistiche e naturalistiche del territorio di Galliera, organizzare una rete di servizi per la fruizione del patrimonio ed estendere le attività di intrattenimento e culturali

RISORSE UMANE
Settore Amministrativo

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	43.250,00	43.250,00	43.250,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**43.250,00**	**43.250,00**	**43.250,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni del servizio sportivo sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015 assieme ai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**P 01** SPORT E TEMPO LIBERO	**O 060101** Riqualificazione delle strutture sportive presenti sul territorio	X	X	X
M 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**P 01 SPORT E TEMPO LIBERO**	**O 060102** Promuovere e valorizzare gli eventi con le associazioni sportive locali	X	X	X

PROGRAMMA 0601: Sport e tempo libero

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

FINALITA'
Riqualificazione delle struttura sportive del territorio e collaborare con l'Unione Reno Galliera per sostenere le associazioni sportive locali.

RISORSE UMANE
Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	41.300,00	41.300,00	41.300,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**151.300,00**	**41.300,00**	**41.300,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 07: Turismo

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il servizio di pianificazione urbanistica è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2003.

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**P 02** TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	**O 090201** Riqualificare il verde pubblico e tutelare la qualità dell'ambiente	X	X	X
	P 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	**O 090202** Riqualificazione bonifica dell'area ex SIAPA	X	X	X
	P 03 RIFIUTI	**O 090301** Migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata mettendo in campo progetti mirati all'obiettivo di andare gradualmente verso la tariffa puntuale.	X	X	X

PROGRAMMA 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Gestione del verde pubblico
Salvaguardia e tutela dell'ambiente
Controllo e contabilizzazione del servizio in appalto manutenzione del verde.
Interventi di lotta alle zanzare.
Controllo delle emissioni gassose e fumi nell'atmosfera delle industrie insalubri e inquinanti.
Autorizzazioni allo scarico privato/pubblico.

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Riqualificare il verde pubblico e la bonifica dell'area ex SIAPA

RISORSE UMANE

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Operatore tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE STRUMENTALI
Macchina agricola targa ABW 813
Macchina agricola fiat 540 targa AR 570 M
Motocarro piaggio targa DT 41176

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	84.100,00	84.100,00	84.100,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**84.100,00**	**84.100,00**	**84.100,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 0903: Rifiuti

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Piani di igiene ambientale (raccolta RSU e differenziata in collaborazione con il gestore).
Controllo e contabilizzazione del servizio di igiene ambientale.

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata con la collaborazione dei cittadini e contenere il costi del servizio.

RISORSE UMANE
Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	771.000,00	771.100,00	771.100,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**771.000,00**	**771.100,00**	**771.100,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	**P 05** VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	**O 100501** Miglioramento della sicurezza della viabilità ciclopedonale	X	X	X

PROGRAMMA 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Monitoraggio costante del sistema stradale, di illuminazione pubblica, degli immobili.
Gestione e controllo delle squadre interne di manutenzione stabili, infrastrutture e spargimento sale.
Arredo urbano e relativa progettazione e pianificazione.
Lavori di manutenzione ordinaria viabilità rappezzi, asfaltatura, fossi e scoli, opere murarie, pozzetti
Segnaletica stradale orizzontale e verticale, secondo le norme del codice della strada e della sicurezza

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Miglioramento della sicurezza della viabilità ciclopedonale nel tratto che va dal centro urbano di San Venanzio al plesso scolastico comprendente la Scuola Elementare, implementato a causa del Sisma 2012 con la nuova scuola media e la nuova palestra scolastica.. Le strade comunali interessate alla nuova viabilità sono *Via Roma, Via Malaguti Giorgio, via Malaguti Onorato e Via Bergami.*

RISORSE UMANE
Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE UMANE ASSEGNATE
N. 1 Collaboratore tecnico
N. 1 Esecutore tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE STRUMENTALI
Autocarro daily targa AG 391 BF
Autocarro fiat ducato targa BN 438 RZ
Autocarro fiat iveco targa BO EBO674
Autoveicolo fiat daily targa BO E73262

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	346.400,00	344.350,00	344.350,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*

		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	40.350,00	42.400,00	42.400,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**396.750,00**	**396.750,00**	**396.750,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 11: Soccorso civile

Il servizio di protezione civile è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera dal 2008.

PROGRAMMA 1101: Sistema di protezione civile
RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	203.000,00	203.000,00	203.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**203.000,00**	**203.000,00**	**203.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni del settore sociale sono gestito attraverso l'Unione Reno Galliera dal 01/01/2015

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**P 05** INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	**O 120501** Supportare l'Unione nelle politiche sociali e alla famiglia	X	X	X

PROGRAMMA 1205: Interventi per le famiglie

RESPONSABILE
Pirani Catia

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Collaborare con l'Unione per mantenere l'attuale livello qualitativo dei servizi alla persona.
Riorganizzare la gestione dei servizi socio-sanitari nell'ambito del distretto pianura est come previsto dalla legge regionale n.12/2013.

RISORSE UMANE
Settore economico finanziario

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	570.850,00	570.850,00	570.850,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 07	**previsione di competenza**	**570.850,00**	**570.850,00**	**570.850,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

Programmi non strategici

PROGRAMMA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	19.750,00	19.750,00	19.750,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**19.750,00**	**19.750,00**	**19.750,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

PROGRAMMA 1202: Interventi per disabilità

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 1203: Interventi per gli anziani

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Il servizio cimiteriale assicura l'istruttoria degli atti amministrativi
Cura il rapporto con l'utenza per le informazioni, cura la vendita di manufatti
Si occupa della tenuta e aggiornamento delle mappe cimiteriali
Gestisce le pratiche di tumulazione, estumulazione, inumazione , esumazione e cremazione
Rilascia le autorizzazioni di trasporto salme.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	33.450,00	32.850,00	32.850,00
		*di cui già impegnato**	*18.000,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	11.450,00	12.050,00	12.050,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 09		**previsione di competenza**	**44.900,00**	**44.900,00**	**44.900,00**
		di cui già impegnato*	***18.000,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	**P 02** COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	**O 140201** Promuovere iniziative con i commercianti	X	X	X

PROGRAMMA 1402: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

ATTIVITA' PERMANENTI
Prevede i criteri per la determinazione degli orari dei negozi, dei pubblici esercizi.
Adempimenti amministrativi in materia di apicoltura.
Adempimenti per le convenzioni inerenti i finanziamenti agevolati ad attività commerciali e di servizio.
E' stato istituito lo Sportello dei Consumatori

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Vivacizzare le attività locali e lo spirito di socializzazione

RISORSE UMANE
Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		*di cui già impegnato**	*400,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**10.100,00**	**10.100,00**	**10.100,00**
		di cui già impegnato*	***400,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

RESPONSABILE
Pirani Catia

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
M 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	**P 01** SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	**O 160101** consolidamento delle convenzioni con il Consorzio Fidi	X	X	X

PROGRAMMA 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RESPONSABILE
Pedriali Stefano

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Aiutare le aziende agricole per abbattere i costi di investimento e i premi assicurativi sulle calamità

RISORSE UMANE
Settore Pianificazione e gestione del territorio – Ufficio tecnico

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2016	**2017**	**2018**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 19: Relazioni internazionali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 2001: Fondo di riserva

RESPONSABILE
Pirani Catia

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	13.900,00	16.400,00	16.400,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**13.900,00**	**16.400,00**	**16.400,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità

RESPONSABILE
Pirani Catia

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	87.000,00	105.000,00	105.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**87.000,00**	**105.000,00**	**105.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 2003: Altri fondi

RESPONSABILE
Imbriani Rossana

RISORSE FINANZIARIE

			2017	2018	2019
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.450,00	2.450,00	2.450,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**2.450,00**	**2.450,00**	**2.450,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa			

Missione 50: Debito pubblico

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Missione 99: Servizi per conto terzi

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 9901: Servizi per conto terzi e Partite di giro

RESPONSABILE
Di Bella Alberto

RISORSE FINANZIARIE

		2017	2018	2019
Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa			
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa			

Riepilogo generale della spesa per missioni

Cod.	Missione	2017	2018	2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.328.650,00	1.328.600,0	1.328.600,0
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	816.050,00	816.000,00	816.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	43.250,00	43.250,00	43.250,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.300,00	41.300,00	41.300,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	855.100,00	855.200,00	855.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	396.750,00	396.750,00	396.750,00
11	Soccorso civile	203.000,00	203.000,00	203.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	640.500,00	940.500,00	640.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	10.100,00	10.100,00	10.100,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
20	Fondi e accantonamenti	103.350,00	123.850,00	123.850,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto di terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE	**5.552.550,00**	**5.763.050,00**	**5.463.050,00**

5. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2014:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO
C.A.A. Centro Agricoltura Ambiente Srl	156.000,00	3.800,00	2,44%
FUTURA Scrl	515.298,00	6.916,61	1,34%
HERA Spa	1.489.538.745,00	602.882,00	0,04%
AMF Spa	34.560.470,28	5.164,57	0,015%
LEPIDA Spa	35.594.000,00	1.000,00	0,0028%
SUSTENIA Srl	34.907,00	2.226,00	6,380%
Se.R.A. Srl	100.000,00	8.713,00	8,713%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Galliera, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative, che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2014.

C.A.A. Centro Agricoltura ambiente SRL			
Servizio/i erogato/i	**Prestazioni di servizio di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore produttivo e nell'agricoltura**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	556.301,00	213.649,00	221.225,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	17.123,00	-342.652,00	7.576,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	-------	0,00

FUTURA SCRL			
Servizio/i erogato/i	**Formazione professionale**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	515.298,00	515.298,00	515.298,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	929.899,00	519.523,00	524.221,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.737,00	-410.650,00	4.972,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	-------	0,00

HERA SPA			
Servizio/i erogato/i	**Multiutility energia**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.115.014.000,00	1.421.342.617,00	1.489.538.745
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.692.107.746,00	2.083.891.931,00	2.208.386.106,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	116.170.906,00	143.647.034,00	134.514.196,00
Utile netto a favore dell'Ente	54.259,38	54.259,38	54.259,38

AFM SPA			
Servizio/i erogato/i	**Farmacie**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	34.560.470,28	34.560.470,28	34.560.470,28
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	39.014.588,00	40.250.563,00	40.731.804,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	2.419.427,00	3.534.408,00	3.838.919,00
Utile netto a favore dell'Ente	343,47	501,76	544,90

LEPIDA SPA			
Servizio/i erogato/i	**Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	18.394.000,00	35.594.000,00	60.713.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	19.195.874,00	36.604.673,00	62.063.580,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	430.829,00	208.798,00	339.909,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SUSTENIA SRL			
Servizio/i erogato/i	**Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	34.907,00	34.907,00	34.907,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	85.957,00	93.868,00	103.290,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	9.043,00	7.911,00	9.422,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SE.R.A. SRL			
Servizio/i erogato/i	**Ristorazione scolastica**		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	78.656,00	93.530,00	105.229,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.190,00	14.875,00	11.697,00
Utile netto a favore dell'Ente			

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sezione Operativa (SeO)

****

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengoni ricompresi in questa sezione del DUP.
Di seguito viene riproposto il piano triennale delle Opere pubbliche 2016-2018 relativamente agli esercizi 2017-2018 redatto in conformità al DM 24/10/2014 ed approvato dalla Giunta Comunale.
In sede di aggiornamento del presente documento verrà adeguato in base alla nuova programmazione dei lavori pubblici.

n.	Definizione dell'intervento	2017	2018	2019	TOTALE
1	Realizzazione pre campo centro sportivo	110.000			110.000
2	Ampliamento cimitero San Venanzio		300.000		300.000
	TOTALE	**110.000**	**300.000**	**0**	**410.000**

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane

Il forte contenimento del turn over, che a partire dal 2015 si è tradotto e tuttora si traduce di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune non ha proceduto all'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2014 – 2016 già approvato, nell'oggettiva impossibilità di darne attuazione per via del blocco assunzionale determinato con la legge di stabilità 2015 e 2016. In sede di aggiornamento del presente Documento si valuteranno gli sviluppi del quadro normativo e le concrete possibilità di pianificazione dei fabbisogni delle risorse umane.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.
Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.
Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione e stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".
Nel triennio 2017-2019 non sono previste dismissioni immobiliari.

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

SETTORE AMMINISTRATIVO
Responsabile settore Dott.ssa Rossana Imbriani

Il settore amministrativo gestisce, attraverso una organizzazione spesso trasversale degli uffici e delle risorse in dotazione, i servizi segreteria e segreteria del Sindaco, demografici e di comunicazione. Gestisce inoltre le iniziative connesse alle pari opportunità.

Servizio Segreteria del Sindaco e Segreteria Generale e Comunicazione

Per l'anno 2016 il servizio ha continuato a curare la segreteria del Sindaco e a garantire l'attività di supporto all'attività dello stesso, del Vice Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali, coordinando le relazioni fra il Sindaco ed i settori/uffici dell'Ente ed assicurando le funzioni di vice segretariato generale nell'ambito della vigente convenzione di segreteria .

Ha assicurato altresì la rappresentatività dell'Ente e degli Organi Istituzionali verso l'esterno grazie anche alla gestione e al coordinamento di buona parte delle iniziative pubbliche promosse dall'Amministrazione.

E' stato inoltre garantito il supporto tecnico ed operativo per le attività deliberative degli organi istituzionali seguendone tutto l'iter fino alla pubblicazione nonché la pubblicazione delle determinazioni di tutti i settori, la tenuta del repertorio e la registrazione dei contratti dell'Ente e delle attività conseguenti, la gestione delle procedure connesse alla protocollazione degli atti, il ritiro e l'inoltro della corrispondenza, la tenuta dell'archivio comunale sia corrente che di deposito e storico e la messa a disposizione della documentazione agli uffici ed altri utenti autorizzati, la tenuta dell'Albo Pretorio on-line, la gestione e l'aggiornamento del sito web, la gestione del centralino comunale.
L'anno in corso, in particolare, vede il servizio coinvolto, in particolare:

- Alle attività connesse alla segreteria del Sindaco e degli Assessori
- alle attività connesse all'aggiornamento dei regolamenti comunali
- all'attività connessa al rispetto delle norme sulla trasparenza

Servizi demografici ed elettorali

Per l'anno 2016 il servizio ha continuato a garantire l'espletamento delle funzioni assegnate dallo Stato ai Comuni in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica attraverso la tenuta dei registri di stato civile (cittadinanza, nascita, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio e morte), la tenuta del registro della popolazione residente e dell'AIRE, la certificazione, la redazione statistiche demografiche periodiche, la regolare gestione del servizio di notificazione, la tenuta e revisione delle liste elettorali e degli albi degli scrutatori, dei presidenti di seggio e dei giudici popolari nonché la completa gestione delle consultazioni elettorali, la concessione del permesso di soggiorno ai cittadini comunitari.

E' proseguita l'attività dello sportello "Anagrafe-Protocollo" che, pur non integrando la definizione tradizionale di ufficio relazioni con il pubblico, è di fatto un ufficio polifunzionale che eroga, oltre ai servizi demografici, servizi trasversali ed informativi (protocollo, anagrafe canina, ritiro delle denunce antiterrorismo, l'assegnazione contrassegni invalidi, rilascio delle licenze di caccia, ecc).

I servizi demografici inoltre sono fortemente coinvolti, con considerevoli ricadute sia da un punto di vista organizzativo che di carichi di lavoro, dalle recenti innovazioni legislative con particolare riferimento alla istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) comporterà,

attraverso un percorso fondamentalmente distinto in tre fasi dal 1° gennaio 2015, il subentro della stessa alle anagrafi comunali.
L'Anagrafe assumerà in tal modo e progressivamente un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino.
L'anno in corso, in particolare, vede il servizio coinvolto, in particolare:

- negli adempimenti connessi alle consultazioni referendarie di aprile e di ottobre
- negli adempienti connessi al subentro in A.N.P.R.

Il settore è inoltre coinvolto nella fattiva partecipazione a gruppi di lavoro di volta in volta istituiti in sede di Unione Reno Galliera.

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile settore Dott.ssa Catia Pirani

Il servizio si occupa degli adempimenti contabili del Comune, della redazione del bilancio e dei relativi rendiconti, degli aspetti finanziari: dei pagamenti, delle riscossioni e dei vari adempimenti tributari e fiscali.
Il Settore si avvale delle seguenti professionalità:

- n. 1 Responsabile di settore
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo
- n. 2 Istruttore amministrativo contabile

Bilancio e programmazione
Nel corso dell'anno 2016 i compiti assegnati al servizio bilancio e programmazione sono stati regolarmente svolti.
Il Servizio ha rispettato gli adempimenti di legge con la consueta diligenza, assicurando la corretta gestione degli interventi e delle risorse assegnati nel PEG.
La legge di stabilità 2016 ha previsto il superamento del patto di stabilità interno (PSI) e la sostituzione dello stesso con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza. Tutti gli Enti Locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II e III). L'attività gestionale è caratterizzata dal costante controllo delle entrate e delle spese, per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio di competenza per l'esercizio 2016.
Il servizio ha garantito tutti gli adempimenti fiscali in materia di IVA, IRAP, IRPEF tramite l'invio telematico del modello di versamento F24EP oltre alla predisposizione delle dichiarazioni UNICO e IRAP il cui invio è previsto entro settembre.
L'ufficio ragioneria ha proceduto alla richiesta del DURC (che ora si effettua on line presso il portale dell'INPS) per la liquidazione delle fatture relative a tutti gli uffici comunali al fine di verificare la regolarità contributiva dei fornitori e agli adempimenti di legge relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Si è continuato inoltre il controllo di gestione mediante un monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi e sui livelli della spesa per centri di costo. Dal 2015, con il passaggio all'Unione Reno Galliera dei servizi alla persona, l'attenzione si è spostata sul controllo dei servizi relativi ai vari uffici comunali oltre ai servizi esterni della viabilità, dei parchi e dei rifiuti.

La nuova riforma contabile di cui al D.Lgs.118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha comportato un radicale cambiamento ai nuovi schemi e allegati di bilancio ma anche ai concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. La riforma ha avuto piena applicazione a partire dall'esercizio 2016, nel 2015 infatti i bilanci sono stati predisposti con i nuovi schemi solo a fini conoscitivi.

Economato e patrimonio
Il servizio gestisce le spese d'ufficio urgenti e di non rilevante ammontare, su richiesta dei vari responsabili di settore, per i quali sia indispensabile il pagamento immediato.

L'economo redige mensilmente il giornale di cassa e trimestralmente rendiconta le spese effettuate tramite cassa economale oltre all'invio alla Corte dei conti del rendiconto relativo alla propria gestione per l'anno precedente.
Il Servizio ha elaborato gli inventari comunali ed il conto del patrimonio con l'utilizzo del nuovo software.
La gestione delle scadenze dei bolli auto degli automezzi si sta realizzando puntualmente.
Il pagamento delle utenze viene eseguito rispettando le scadenze indicate in fattura e utilizzando le convenzioni Intercenter.
La fornitura di cancelleria è stata effettuata mediante l'adesione alla convenzione Intercenter.
La fornitura di carta per fotocopie è stata effettuata mediante adesione alla convenzione Intercenter.
La fornitura di toner per stampanti è stata effettuata mediante ricorso al Mercato Elettronico (MEPA)
La fornitura del vestiario per i dipendenti è stata effettuata mediante ricorso al Mercato Elettronico (MEPA).
Dal 01/01/2015 sono state trasferite all'Unione Reno Galliera le attività relative alle rette scolastiche e al Comune resta l'attività di gestione delle fasi di sollecito, intimazione di pagamento e messa a ruolo degli insoluti delle rette pregresse.

A seguito del terremoto del maggio 2012, la sede municipale è stata provvisoriamente trasferita. Attualmente, gli uffici comunali sono tornati presso la sede in Piazza Eroi della Libertà ma sorge l'esigenza di effettuare una rilevazione sull'esatta ubicazione dei beni inventariati. Si sta pertanto procedendo con tale rilevazione che dovrebbe concludersi entro l'anno.

La Legge di stabilità 2015 ha introdotto il meccanismo dello *split payment* che prevede il versamento dell'IVA sulle cessione di beni e prestazioni di servizi da parte direttamente all'Erario e non al fornitore. Il fornitore ha l'obbligo di emettere fattura con l'indicazione "scissione dei pagamenti" mentre sul fronte dell'assolvimento dell'imposta verso l'Erario è responsabile la Pubblica Amministrazione, in particolare il servizio finanziario.

La Piattaforma per la Certificazione dei Crediti consente ai creditori della Pubblica Amministrazione di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tale portale deve essere mensilmente aggiornato da parte del Servizio Finanziario con tutti i pagamenti effettuati, allo scopo di monitorare il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori.

Servizio Entrate
Il Servizio assicura la gestione di diverse tipologie di entrata per rispondere alle necessità finanziarie dell'Ente e fornisce assistenza e consulenza ai contribuenti per quanto riguarda le modalità di compilazione delle dichiarazioni, i tempi ed i modi di versamento e l'illustrazione dei contenuti della Legge e dei regolamenti comunali.

Per quanto riguarda l'ICI, nel 2016 è proseguita la gestione del tributo per il quale, essendo abrogato ormai dall'1/1/2012, rimane la sola attività di controllo degli adempimenti da parte dei contribuenti.
Nel 2016 l'attività di accertamento per l'ICI e IMU, ha portato attualmente all'emissione e notifica di 8 avvisi per complessivi € 8.078,00 di cui:
- n. 4 avvisi ICI per complessivi € 1.273,00,
- n. 4 avvisi IMU per complessivi € 6.805,00.

La normativa prevede che a decorrere dall'anno 2015, i Comuni debbano assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli (comma 688 della Legge di stabilità 2014 L.147/2013). Adempimento a cui l'Ente ottempera da tempo, pur non essendo obbligatorio.

Per IMU, a fronte del servizio fornito allo sportello presso l'ufficio tributi, per il 2016 si sono inviate comunicazioni con allegati i modelli F24 ai contribuenti che hanno richiesto il servizio nell'anno 2015 (729 spedizioni).
Per la TARI sono state inviate a maggio le comunicazioni con allegato il modello F24 per l'acconto (2490 spedizioni) e a settembre verranno inviate quelle per il saldo.

Per effetto dell'art. 1, comma 25 della Legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) è abrogato l'art. 11 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, ossia la norma che prevedeva l'istituzione dell'Imposta Municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire, a decorrere dal 2016, i prelievi locali sull'occupazione di spazi pubblici, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.
La conseguenza è che nel 2016 rimane in vigore il D.Lgs. 507/1993, art. 1 e seguenti e l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.
Anche per l'anno 2016 pertanto ci si avvale di un servizio esterno per la gestione delle pubbliche affissioni e della pubblicità temporanea, mentre prosegue l'attività di gestione diretta dell'imposta di pubblicità permanente, nonché la verifica degli adempimenti a partire dal 2014 al fine di accertare eventuali omessi o parziali pagamenti. A fronte degli impianti già censiti e delle variazioni dichiarate dai contribuenti è attivata l'elaborazione e successivo invio di avvisi di pagamento con allegato bollettino precompilato.

E' pressoché consolidato l'uso del nuovo software adottato per gli ufficio tributi dal 2014. Completata la formazione di base nell'utilizzo del programma si prosegue nell'attività di bonifica dei dati importati dal precedente applicativo, in particolare con riferimento:

- alla TARES dell'anno 2013, per la quale si procederà all'elaborazione e notifica di appositi accertamenti per omesso o parziale pagamento;
- alla TASI come vigente per gli anni 2014 e 2015, con verifica degli adempimenti dei contribuenti a fronte delle comunicazioni di pagamento a suo tempo recapitate;
- all'IMU per terreni agricoli, al fine di censire i terreni che dal 2016 sono esclusi dall'Imposta Municipale Propria, perché posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD).

Continuano inoltre le eventuali segnalazioni delle casistiche che possono interessare l'Agenzia delle Entrate nell'ambito della convenzione anche con il nostro Comune.

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Responsabile settore Geom. Pedriali Stefano

AMBIENTE E TERRITORIO

Rifiuti

Nell'anno 2016 si è regolarmente effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti in forma associata con i Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, denominato "Raccolta differenziata domiciliare nel comune di Galliera".

Il servizio è risultato migliorato mediante il controllo sul territorio relativamente agli abbandoni di rifiuti sparsi, inoltre sono stati introdotti incentivi per i cittadini che autonomamente conferiscono i propri rifiuti differenziati al centro di raccolta, ex stazione ecologica.

Sono proseguiti:

- i servizi gratuiti a chiamata: ritiro ingombranti, rifiuti pseudo edili;

- la raccolta dedicata alle utenze commerciali (imballaggi misti, cartone, plastica legno).

Salvaguardia e tutela dell'ambiente

L'Amministrazione Comunale si è avvalsa, anche per l'anno 2016, della collaborazione dell'Associazione IDRA Volontari di Protezione Civile di San Pietro in Casale (Bo) che opera in collaborazione con la Polizia Municipale Servizio di Protezione civile per tutte le attività di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica su tutto il territorio comunale, con interventi e progetti mirati alla tutela del territorio sia in ambito ambientale che culturale, sportivo ed umanitario.

Nel 2016 è proseguito il rapporto di collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie, tramite una azione congiunta con tutti i Comuni dell'Unione Reno Galliera, che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dei cittadini. La vigilanza è tesa a valorizzare e a difendere l'ambiente in generale, ed in particolare, le zone protette di significativo pregio naturalistico sviluppando l'educazione ambientale.

Relativamente all'Area di Riequilibrio Ecologico "La Bisana", anche nell'esercizio finanziario 2016, si prevedono attività gestionali conformi ad una sua identificazione come ambito protetto (così come previsto dalla L.R. n.6/2005) e per una sua efficace funzione di unità ecosistemica in grado di conservare ed incrementare la propria diversità biologica, nonché per valorizzarne gli aspetti culturali, storici e testimoniali e favorirne la conoscenza tra la Cittadinanza e la sua stessa fruizione.
In tal senso verranno attuati interventi specifici di manutenzione: taglio della vegetazione lungo il percorso di visita e davanti ai punti di osservazione, manutenzione degli stessi e della segnaletica, ecc....
Inoltre è proseguita la collaborazione con il tavolo tecnico e politico del GIAPP per la pianificazione e gestione integrata con le aree protette dei Comuni che hanno sottoscritto recentemente la convenzione.

Nel campo della lotta alle zanzare sono state riproposte, anche nel 2016, le strategie d'intervento, incentrate sulla lotta larvicida, che consentono di raggiungere buoni risultati, coniugando un'indubbia efficacia con irrinunciabili esigenze di tutela e difesa dell'ambiente. Inoltre è stato attuato un progetto pilota nei centri abitati di San Venanzio e Galliera per individuare e rimuovere i punti di

riproduzione della zanzare tigre (focolai), eseguendo nel contempo un programma porta a porta mensile per la rimozione dei focolai, interessando le proprietà private. Grazie al finanziamento dell'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, sono stati realizzati incontri con la cittadinanza.

Ha avuto inizio l'impegnativa attività tecnico amministrativa finalizzata ad intraprendere l'opera di bonifica del sito inquinato denominato "ex Siapa" sulla base del finanziamento di € 2.500.000,00 ottenuto, quale 1° stralcio, dalla Regione Emilia Romagna.

L'area è già stata occupata per consentire l'attivazione del trattamento delle acque di falda, operazione che ha avuto inizio il 14/04/2016 mediante appalto realizzato dagli uffici comunali.

EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

In linea con il programma di mandato, per l'anno in esame gli interventi più significativi previsti sul territorio inerenti l'edilizia privata hanno riguardato:

- il proseguimento dell'attività di confronto ed aggiornamento con i settori di tutti i Comuni dell'Unione Reno Galliera;
- l'individuazione della procedura per il coinvolgimento di tutte le proprietà delle aree inserite negli ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani previsti nel vigente P.S.C. per individuare, mediante avviso, le aree da inserire nel I° Piano Operativo Comunale (P.O.C.);
- il completamento delle procedure di approvazione dei due Piani di Ricostruzione – Sisma 2012 adottati entro i termini;

L'edilizia privata oltre all'attività ordinaria ha sviluppato anche tutta l'attività conseguente al sisma 2012:

- Istruttoria delle richieste di ripristino dei fabbricati danneggiati
- Coordinamento fra i privati e l'ufficio URSI per le pratiche inerenti la richiesta di contributi per la ricostruzione
- Istruttoria delle ordinanze per il ripristino delle agibilità sismiche.

LAVORI PUBBLICI

Sempre in linea con le linee di mandato la priorità degli investimenti in conto capitale è stata quella di finanziare e aprire i procedimenti di attuazione degli interventi conseguenti agli eventi sismici del 2012, per i quali sono stati individuati gli indennizzi assicurativi con atto della G.C. n.5 del 21/01/2015 e in particolare:

- Ripristino scuola media Giovanni XXIII
- Ponte scolo Riolo di Via Bassa
- Ponte scolo Crevenzosa di Via Cucco
- Ponte scolo Riolo Via della Pace
- Miglioramento aree cimiteriali
- Realizzazione della nuova viabilità minore di pertinenza della Scuola Materna Paritaria e del Centro Sportivo.

Sono stati terminati i lavori di Ripristino palestra casa Residenza per Anziani "La Torre" Via Coronella n 75

Inoltre saranno portati a termine, ove possibile, e aperti i procedimenti per realizzare i seguenti lavori:

- Ripristino centro sportivo

- Completamento piste ciclo-naturalistiche per il collegamento San Venanzio-Galliera Località antica.
- Ristrutturazione sala pubblica di Galliera Località antica
- Riqualificazione aree ex acquedotto
- Avvio lavori per ricovero dei cani

Politiche energetiche

- Adozione di una politica energetica con coordinamento a livello di Unione Reno Galliera, per valutare i propri consumi energetici, quelli del territorio ed individuare possibili percorsi di miglioramento.
- Interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione.
- Individuazione di strumenti incentivanti per la riqualificazione energetica.
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con coinvolgimento di cittadini e associazioni di categoria.

Sicurezza

Anche la sicurezza è un tema cruciale: ne va prima di tutto della incolumità e della tranquillità delle persone e della tutela dei loro beni, ma ne va anche del clima di fiducia del paese e della tenuta sociale e democratica.
Motivo per il quale nel 2016 è già stata installata una telecamera ed altre saranno istallate per aumentare il monitoraggio del territorio.
Si è intrapreso un percorso per la definizione di azioni per l'introduzione dell'Agenda Digitale Locale con l'obiettivo di proseguire nella eliminazione dei "digital divide" sul territorio, coprendo in particolare le esigenze di connettività per favorire lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Si è continuato ad operare per mantenere i rapporti con i commercianti, indirizzandoli dopo le prime informazioni, al SUAP.
In collaborazione con Ascom Confesercenti, sono programmate nuove iniziative rivolte alla valorizzazione del commercio sul territorio comunale.
Sono state stanziate le somme finalizzate al rafforzamento ed alla ripresa economica delle aziende agricole, a fronte di investimenti, prevedendo di confermare la convenzione con il Consorzio Agrifidi.
In seguito alla convenzione sottoscritta tra il Comune di Galliera e l'Associazione Federconsumatori di Bologna, continuerà ad operare, visti i risultati positivi ottenuti, lo sportello per la tutela del consumatore/utente.

Banda ultralarga per i cittadini e le imprese

Nell'anno in corso è prevista la conclusione di tutte le operazioni conseguenti alla sottoscrizione della convenzione con Nexus S.r.l. volta a garantire la connettività a banda ultralarga sul territorio comunale per cittadini e imprese.